



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

ORDINANZA N. 37/2024

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il decreto 3 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, per far fronte alle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto delle regioni interessate;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTO** il decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante “Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, che ha modificato l'articolo 20-ter, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, prorogando, in considerazione della complessità e della rilevanza del processo di ricostruzione ancora in atto, l'incarico del Commissario straordinario fino al 31 dicembre 2024;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 1° luglio 2024, foglio n. 1899, con il quale l'incarico di Commissario straordinario, conferito al generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo con decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2023, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;
- VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della *governance* multilivello in Europa;
- VISTE** le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, avente a oggetto la “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA

la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2024, n. 22, avente ad oggetto "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

CONSIDERATO

che nella descrizione della misura M2C4I2.1A riportata nella Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID) del 2 maggio 2024:

- si prevede che gli interventi individuati dal Commissario straordinario ricadano in particolare nelle province di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fermo, Firenze, Forlì-Cesena, Modena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini, e riguardano:
 - a) interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
 - b) interventi di ripristino della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;
 - c) interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari.
- ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). L'investimento non prevede l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas, né l'acquisto di veicoli;

VISTO

il traguardo M2C4-11 che prevede, nell'ambito della misura M2C4-I2.1A, entro il 30 settembre 2024, che una o più ordinanze del Commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di euro;

VISTO

il traguardo M2C4-11*bis* che prevede, nell'ambito della misura M2C4-I2.1A, entro il 30 giugno 2025, la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per gli interventi in materia di gestione e riduzione dei rischi idrogeologici. Il valore totale degli inviti da cui derivano tali aggiudicazioni ammonta ad almeno 1,2 miliardi di euro;

- VISTO** il traguardo M2C4-11ter che prevede, nell'ambito della misura M2C4-I2.1A, entro il 30 giugno 2026, il completamento di:
- a) almeno il 90% degli interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, individuati nelle ordinanze del Commissario straordinario;
 - b) interventi di ripristino della rete dei trasporti, per un certo numero di km individuati dalle ordinanze del Commissario straordinario;
 - c) almeno il 90% degli interventi volti a ripristinare gli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, individuati nelle ordinanze del Commissario straordinario;
- CONSIDERATO** che i territori in rassegna sono stati interessati da fenomeni meteorologici di elevata intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
- CONSIDERATO** che i summenzionati eventi hanno provocato l'erosione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, ad edifici e luoghi di culto, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;
- VISTA** l'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 10 ottobre 2023, foglio n. 2679, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento del piano degli interventi di difesa idraulica da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;
- VISTA** l'ordinanza n. 13/2023 in data 31 ottobre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 6 novembre 2023, foglio n. 2861, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, da attuare nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;
- VISTA** l'ordinanza n. 15/2023 in data 16 novembre 2023, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento degli interventi di difesa idraulica segnalati dalla regione Emilia-Romagna, che costituiscono integrazione del piano di cui alla citata ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;
- VISTA** l'ordinanza n. 33/2024 in data 9 settembre 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 27 settembre 2024, foglio n. 2554, con la quale il Commissario straordinario ha provveduto, in esito a specifica segnalazione dei sub-commissari per la ricostruzione delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, al finanziamento di ulteriori interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità dei territori colpiti, aventi nesso di causalità con gli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023;

- VISTA** l'ordinanza n. 35/2024 in data 25 settembre 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 30 settembre 2024, foglio n. 2560, recante le modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi segnalati dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per le più urgenti necessità e finalizzati alla gestione del rischio alluvioni e alla riduzione del rischio idrogeologico, rientranti nella Misura M2C4-I2.1a nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza disciplinato dal Regolamento del Parlamento Europeo (UE) n. 241/2021 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Next Generation UE*);
- VISTO** l'articolo 20-*novies* del decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, da ultimo modificato dall'articolo 5 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, nel quale sono indicati i soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali;
- PRESO ATTO** che le regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche hanno:
- rappresentato ulteriori esigenze di rimodulazione dei fabbisogni stanziati con i richiamati provvedimenti e di interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, con note in data 20 febbraio, 2 aprile, 11 marzo, 27 marzo, 28 marzo e 14 giugno 2024;
 - dichiarato il nesso di causalità dei citati interventi con gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, evidenziando l'assoluta necessità di effettuare gli interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e la pubblica e privata incolumità;
- RAVVISATA** la complessità del programma generale dei prefati interventi e la necessità di disciplinare l'implementazione di misure strutturali, per la messa in sicurezza da frane o riduzione del rischio di alluvioni nelle aree metropolitane, in armonia con le misure incentrate sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione dei rischi emergenti;
- RAVVISATA** in ragione dei presupposti di fatto e di diritto profilati dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, l'assoluta necessità di procedere alla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza dei territori in rassegna, in un regime di assoluta efficacia e tempestiva esecuzione, affinché sia tutelata e preservata la pubblica e privata incolumità, coerentemente con le prerogative che il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, conferisce al Commissario straordinario;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", con particolare riguardo alle previsioni di cui all'articolo 11, comma 2-*bis*, nella parte in cui è sancito che "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 in data 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- VISTO** il "Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN in data 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 in data 14 luglio 2021;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", con particolare riguardo ai contenuti dell'articolo 9, comma 1, nella parte in cui viene specificato che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*";
- TENUTO CONTO** che ai sensi del medesimo articolo 9, comma 2, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, "*al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale, dagli enti del sistema camerale e da enti vigilati*";
- VISTO** l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

TENUTO CONTO	del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15 settembre 2023, ai sensi dell’articolo 222, comma 3, lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
VISTA	la convenzione quadro con SOGESID S.p.A., in data 10 febbraio 2024, “Per l’affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico specialistiche di supporto, per l’esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100”;
TENUTO CONTO	delle convenzioni in fase di definizione con altre società <i>in house</i> della pubblica amministrazione, con lo scopo di fornire supporto agli enti locali e/o ai soggetti attuatori, delegati dai Presidenti delle regioni e specificati nelle richiamate ordinanze commissariali;
VISTO	il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
VISTO	il decreto n. 164 in data 03 maggio 2024 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	il decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante: “disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111;
CONSIDERATO	che il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche è destinatario della nuova misura M2C4 – Investimento 2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico nell’ambito della gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico - per un investimento pari a 1,2Mld€ di “progetti in essere” individuati e regolamentati da ordinanze, oggetto di ricognizione e definiti dal Commissario straordinario d’intesa con le regioni interessate;
VISTA	la decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea in data 2 maggio 2024, che modifica la decisione di esecuzione in data 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;
TENUTO CONTO	che l’investimento in titolo riguarda esclusivamente “progetti in essere”, quindi, solo interventi già avviati e coperti da altri finanziamenti nazionali a legislazione vigente;
AL FINE DI	assicurare il conseguimento dei “ <i>milestone</i> ” e “ <i>target</i> ” (M&T) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nel Piano nazionale degli investimenti complementari;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per il PNRR, nonché l'accordo raggiunto con la regione Emilia-Romagna durante il tavolo tecnico tenutosi in data 24 settembre 2024 e le intese ricevute dalle regioni Toscana e Marche;

DISPONE

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. La presente ordinanza disciplina le modalità “organizzative”, nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal Regolamento del Parlamento Europeo (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Next Generation UE*), per l’attuazione e la rendicontazione degli interventi dell’investimento M2C4 2.1.a segnalati dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, e confluiti nell’ordinanza n. 35/2024 in data 25 settembre 2024.
2. Per l’attuazione e la rendicontazione dei citati interventi, in linea con quanto previsto dall’articolo 8 comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, è stato predisposto il documento “*Linee guida per i Soggetti Attuatori*”, che si propone di fornire ai soggetti attuatori uno strumento di riferimento per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
3. In particolare, si vogliono fornire adeguati elementi di informazione per le diverse fasi caratterizzanti l’attuazione degli interventi e, allo stesso tempo, evidenziare i necessari temperamenti da adottare per fronteggiare le sfide di natura gestionale e per garantire il conseguimento degli obiettivi istituzionali posti alla base degli impegni assunti dal Commissario straordinario. Le progettualità finanziate afferiscono alla Misura M2C4I2.1.A, “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche” del PNRR.
4. Sono adottate, pertanto, le “*Linee Guida per i Soggetti Attuatori*”, allegate alla presente ordinanza, che disciplinano l’attuazione degli interventi previsti nell’ambito della Misura M2C4-I2.1a – “Misure per la gestione del rischio di alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, di cui al “*Piano degli Interventi destinatario della Misura*” allegato all’ordinanza n. 35/2024 in data 25 settembre 2024.
5. Le “*Linee Guida per i Soggetti Attuatori*” forniscono indicazioni dettagliate riguardo:
 - a) le procedure di avvio e attuazione degli interventi;
 - b) il rispetto del principio “*Do No Significant Harm*” (DNSH);
 - c) gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi;
 - d) le modalità di utilizzo dei ribassi d’asta;
 - e) le modalità di individuazione dei soggetti realizzatori.

Articolo 2

(Soggetti attuatori)

1. Per assicurare la celere realizzazione, attuazione e rendicontazione degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali di cui all'articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, il Commissario straordinario alla ricostruzione, con propri provvedimenti, adottati ai sensi dell'articolo 20-*ter*, comma 8 del citato decreto-legge, individua i soggetti attuatori.
In osservanza all'articolo 5 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, i soggetti attuatori sono rappresentati dagli enti (regioni, province, enti locali ecc.) o da altri organismi di diritto pubblico, enti pubblici economici, società partecipate a controllo pubblico e le società partecipate a controllo pubblico e i soggetti dalle stesse controllati, per i quali il Commissario straordinario provvede alla stipula di accordi al fine di procedere all'attribuzioni delle funzioni attuative.
2. Nella considerazione dell'urgente necessità di procedere con la realizzazione degli interventi di cui all'allegato all'ordinanza n. 35/2024 in data 30 settembre 2024, che afferiscono alla pubblica e privata incolumità, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, si avvalgono del quadro derogatorio:
 - a) di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 13/2023, per tutti gli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali e ferroviarie;
 - b) di cui all'articolo 3 delle ordinanze n. 8/2023, n. 12/2023 e n. 15/2023, per tutti gli interventi di difesa idraulica.
3. I soggetti attuatori individuati, osserveranno, secondo le disposizioni delle linee guida, gli obblighi derivanti dall'inclusione dei rispettivi progetti nel PNRR, misura M2C4 Investimento 2.1a, nonché i *target* e *milestone* di riferimento, garantiranno l'avvio degli interventi e assumeranno l'impegno a rispettare gli adempimenti e le condizionalità del PNRR.
4. In particolare, i soggetti attuatori sono obbligati a:
 - a) garantire l'avvio tempestivo degli interventi, nel rispetto del cronoprogramma approvato;
 - b) monitorare e documentare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi, utilizzando il sistema informativo *ReGiS*;
 - c) assicurare la conformità agli obblighi previsti dal principio DNSH e alle condizionalità del PNRR;
 - d) trasmettere alla struttura di supporto al Commissario straordinario le evidenze di monitoraggio e rendicontazione degli interventi tramite il sistema informatico *ReGiS*.

Articolo 3

(Verifiche e controlli)

1. L'Unità di coordinamento e impiego fondi PNRR della struttura di supporto al Commissario straordinario effettuerà controlli periodici sugli interventi attuati dai soggetti attuatori, al fine di verificare il rispetto delle normative vigenti e delle procedure previste dalle linee guida.

Articolo 4

(Erogazione delle risorse finanziarie e circuito finanziario)

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione dei progetti PNRR sono trasferite dalla struttura commissariale ai soggetti attuatori, sulla base di specifiche richieste (a titolo di anticipazione, quote intermedie e saldo) da questi ultimi effettuate, secondo le modalità già diramate nelle richiamate ordinanze commissariali.

Articolo 5

(Obblighi in materia di comunicazione e informazione)

1. I provvedimenti attuativi degli interventi dovranno contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dal Regolamento del Parlamento Europeo (UE) 2021/241. In particolare, i destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR dovranno riconoscere l'origine e assicurare la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo dell'emblema dell'UE e la dicitura "finanziato dall'Unione Europea – *Next Generation EU*" in tutte le attività condotte, secondo le indicazioni che sono riportate nelle "Linee guide per i soggetti attuatori", di cui all'Allegato alla presente ordinanza.

Articolo 6

(Efficacia)

1. La presente ordinanza di natura organizzativa è immediatamente esecutiva e verrà trasmessa ai soggetti attuatori individuati per l'attuazione degli interventi e alla Corte dei Conti.
2. La presente ordinanza è pubblicata nel sito del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023>) ed è comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile e alle Presidenze delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

ALLEGATI

- **Allegato** "*Linee Guida per i Soggetti Attuatori*";

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

STRUTTURA DI SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA LINEE GUIDA PER I SOGGETTI ATTUATORI

**ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA
E RESILIENZA (PNRR) DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE.**

Settembre 2024

Sommario

INTRODUZIONE	4
INQUADRAMENTO GENERALE	5
Glossario.....	5
Contesto normativo del PNRR.....	9
Misura PNRR di competenza del Commissario straordinario	10
ELEMENTI ORGANIZZATIVI	12
Classificazione e ruoli dei soggetti coinvolti	12
OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE	13
Obblighi generali Soggetto attuatore	13
Condizionalità PNRR.....	14
Do No Significant Harm.....	15
Tagging climatico e digitale	16
Sana gestione finanziaria	17
Conservazione della documentazione	17
Priorità trasversali (ove applicabili).....	18
PROCEDURE IN CAPO AL SOGGETTO ATTUATORE	19
Avvio degli interventi	19
Atto di riconducibilità.....	19
Attuazione degli interventi	19
Modalità di attuazione del progetto	19
Termini di attuazione del progetto	20
Procedure di individuazione dei soggetti realizzatori di opere.....	21
Utilizzo dei Ribassi d’asta	21
Rispetto del DNSH.....	21
Monitoraggio degli interventi	22
Il sistema informativo per il monitoraggio, il controllo, la rendicontazione e la gestione finanziaria della misura pnrr.	23
Attività propedeutiche all’utilizzo del Sistema	24
Descrizione delle attività di monitoraggio	25
Controlli in capo al Soggetto attuatore	26
Controlli amministrativo/contabili.....	26
Indicazioni utili a garantire la tracciabilità delle spese e alla prevenzione del divieto del doppio finanziamento ..	29
Misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di rilevazione del titolare effettivo	30
Procedura per la raccolta delle Titolarità effettive	32
Indicazioni per il controllo del conflitto di interessi	33
Registrazione sul sistema informativo	34
Controlli di competenza di altri organismi	36

Rendicontazione.....	37
Circuito finanziario	47
Trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori	48
Trattamento delle irregolarità e dei recuperi	48
OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	49
Comunicazione e informazione	49
Emblema UE.....	49
Normativa di riferimento.....	51
ALLEGATI	57

INTRODUZIONE

Il presente documento, in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, si propone di fornire ai Soggetti attuatori uno strumento di riferimento per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, si vogliono fornire adeguati elementi di informazione per le diverse fasi caratterizzanti l'attuazione degli interventi e, allo stesso tempo, evidenziare i necessari temperamenti da adottare per fronteggiare le sfide di natura gestionale per garantire il conseguimento degli obiettivi istituzionali posti alla base degli impegni assunti dal Commissario straordinario. Le progettualità finanziate afferiscono alla Misura M2C4I2.1.A” *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche*” del PNRR.

Le Linee guida comprendono gli elementi in materia di circuito finanziario, monitoraggio, rendicontazione e controllo, con il fine di illustrare le procedure riferite ai principali obblighi dei Soggetti attuatori e includono, inoltre, definizioni standard, riferimenti normativi, allegati e format da poter utilizzare per la realizzazione degli interventi.

Eventuali revisioni saranno formalizzate con l'emissione di successive ordinanze, trasmesse a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano e pubblicate sul sito istituzionale del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

NOTA BENE: Considerata la natura eterogenea degli interventi ammessi al finanziamento, il testo che segue rappresenta esclusivamente un orientamento che potrebbe non essere sufficientemente esaustivo. Le informazioni ivi riportate potrebbero essere successivamente integrate (di concerto con i Soggetti attuatori) sulla base delle evoluzioni del contesto normativo applicabile e dei conseguenti sviluppi di eventuali nuove modalità attuative. In tal senso, i contenuti del presente documento non potranno costituire base legale per controversie e/o azioni legali derivanti dall'implementazione dei progetti finanziati. L'unico fondamento legale per l'esecuzione degli interventi oggetto di finanziamento con le risorse del PNRR è costituito, pertanto, dal quadro normativo vigente di riferimento e dagli atti convenzionali e/o atti d'obbligo stipulati tra il Commissario straordinario e i soggetti attuatori individuati.

INQUADRAMENTO GENERALE

Glossario

Di seguito sono elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune espressioni e termini comunemente utilizzati nel contesto del PNRR.

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate a una Missione del Piano. Si articola in una o più Misure.
Convenzione	Con il termine Convenzione sono individuati i tipici atti amministrativi (convenzioni, decreti di assegnazione, contratti e concessioni) che disciplinano i rapporti giuridici tra Amministrazione titolare e Soggetto attuatore, definendo i diritti e gli obblighi in capo ai soggetti, nonché le modalità di realizzazione, la durata, le risorse attribuite e il circuito finanziario ai fini dell'esecuzione delle attività progettuali
CUP	Codice Unico di Progetto, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cfr. Sistema informativo ReGiS).
Domanda di Rimborso	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore (o, se previsto, dal Soggetto attuatore delegato/esterno) alla Struttura di supporto al Commissario straordinario titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informativo. Fac-simili da utilizzare sono quelli già diramati con le relative Ordinanze Commissariali.
Fondo Next Generation EU-Italia	Fondo istituito per l'attuazione del programma Next Generation EU, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea.
Indicatori di <i>outcome</i>	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR mira ad incidere.
Indicatori di <i>output</i>	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.

Termine	Descrizione
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
<i>Milestone</i>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti ivi finanziati.
NEXT Generation UE	Strumento temporaneo per la ripresa varato dall'Europa all'interno del quale si colloca, tra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ex art. 18 e seguenti Reg. (UE) 2021/241. Il Piano si articola in 6 Missioni e 16 Componenti, contiene il pacchetto di investimenti e riforme individuato dall'Italia per rispondere alle sfide economiche-sociali derivanti dalla crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese in un percorso di transizione ecologica e ambientale.
Principio di non arrecare un danno significativo (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione dei <i>milestone e target</i>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone e target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

Termine	Descrizione
Rendicontazione di progetto	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto/intervento selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP).
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Ispettorato Generale PNRR (già Servizio Centrale)	Istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità. L'Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR.
Sistema informativo ReGiS	Sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle <i>governance</i> del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto, pubblico o privato, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR. Nei rapporti con la Struttura di supporto al Commissario straordinario, il soggetto attuatore assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi ai progetti di cui è responsabile.
Amministrazione attuatrice delegata	Soggetto a cui l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR affida con specifico atto convenzionale la responsabilità attuativa di un Investimento o parte di esso. La delega può riguardare l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di selezione Soggetti attuatori esterni così come le funzioni attuative, proprie dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, di presidio e coordinamento, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.
Soggetto attuatore esterno o sub-attuatore (ove previsto)	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei progetti, nonché dell'espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi ai medesimi progetti.

Termine	Descrizione
Soggetto realizzatore (ove previsto)	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dei progetti (es. fornitore di beni e servizi/esecutore dei lavori) e individuato dal Soggetto attuatore o, se previsto, dal Soggetto attuatore esterno, nel rispetto della normativa euro-unitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.
Struttura di supporto al Commissario straordinario	Struttura organizzativa deputata al coordinamento delle attività di gestione delle misure PNRR di competenza del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.
<i>Target</i>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
Organismo indipendente di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Contesto normativo del PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) al fine di sostenere l'economia nella fase di ripresa dopo la crisi derivata dalla pandemia da "COVID-19".

Questo dispositivo introduce metodologie innovative nelle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e l'Unione europea, segnando il passaggio da programmi di spesa a programmi orientati alle performance e ai risultati. I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) delineano in modo dettagliato il percorso per l'attuazione degli investimenti e delle riforme, identificando traguardi e obiettivi (noti come "*MILESTONE*" e "*TARGET*"), il cui soddisfacimento tempestivo, concordato con le istituzioni europee, è una condizione necessaria per il trasferimento delle risorse agli Stati membri beneficiari dei fondi.

Il Regolamento stabilisce anche l'insieme dei principi e dei parametri che devono guidare i Piani Nazionali e essere rispettati durante la fase di attuazione, tra cui:

- il principio del “non arrecare danno significativo” (cd. “*Do No Significant Harm*” – DNSH) e il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. “*tagging*”);
- l’obbligo di accertare l’assenza del cosiddetto “doppio finanziamento” e, più in generale, l’obiettivo di adottare tutte le opportune misure appropriate per salvaguardare gli interessi finanziari dell’Unione europea;
- il rispetto e la promozione della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, nonché il superamento dei divari territoriali.

In questo contesto improntato alla valutazione delle performance degli interventi e all’efficacia dei risultati, l’Italia ha presentato il suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale è stato valutato positivamente dalla Commissione europea e approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021¹. Il Piano italiano delinea un percorso di transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e durevole, sostenuto da un concreto potenziamento della capacità amministrativa.

L’implementazione del PNRR italiano, volta a fronteggiare la complessità delle sfide sancite dalle missioni e dalle componenti che lo compongono, è supportata da un modello di *governance* strutturato in vari livelli:

- l’Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR), situato presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato², coordina l’attuazione del PNRR a livello nazionale e collabora con le istituzioni europee per la rendicontazione e il rilascio dei fondi;
- le Amministrazioni centrali (Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio), sono incaricate di attuare le misure del Piano, coordinare le attività di gestione e svolgere il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione delle risorse relative alle riforme e agli investimenti;
- i Soggetti attuatori, che realizzano operativamente i progetti del PNRR e sono responsabili del monitoraggio, del controllo, della rendicontazione e della gestione finanziaria dei progetti stessi verso le Amministrazioni centrali competenti.

¹Notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

²Ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021.

La **Missione 2** è composta da quattro componenti mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile: sviluppare una filiera agricola/alimentare *smart* e sostenibile, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere l'economia circolare;
- Componente 2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile: incrementare la penetrazione delle rinnovabili nel sistema della produzione e dei consumi italiani tramite il rafforzamento delle reti e l'adozione di soluzioni decentralizzate e utility scale, de-carbonizzare alcuni segmenti industriali e avviare soluzioni basate sull'idrogeno;
- Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici: rafforzare l'efficientamento energetico incrementando il livello di efficienza degli edifici;
- Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica: migliorare la sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, riduzione dell'inquinamento delle acque e del terreno e disponibilità di risorse idriche.

Misura PNRR di competenza del Commissario straordinario

Il Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche è titolare di una dotazione finanziaria complessiva di **1,2 miliardi di euro** per l'attuazione degli interventi compresi nella **MISSIONE 2 (M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4 (M2C4) – Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 2.1a: Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico. Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.**

In attuazione dell'articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi", convertito, con modificazioni, in legge 31 luglio 2023, n. 100), è stata sancita l'organizzazione della Struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023).

Per effetto dell'Ordinanza n. 21 in data 19 gennaio 2024 del Commissario straordinario, l'organico della Struttura di supporto è stato riarticolato mediante l'istituzione dell'*Unità di coordinamento per l'impiego dei fondi PNRR* che ha, peraltro, il compito di predisporre le linee guida e la documentazione di indirizzo per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento di *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, il Commissario straordinario provvederà al finanziamento dei progetti che, per le loro caratteristiche, sono annoverati nel quadro esigenziale degli interventi³, per i quali è stato dichiarato il nesso di causalità con gli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023.

³Aggiornato sulla base delle ricognizioni condotte dalle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.



Considerata la complessità tecnica e gestionale della misura di competenza del Commissario straordinario, caratterizzata, soprattutto, dalla capillarità degli interventi, sono contestualmente individuati i Soggetti attuatori ai quali è affidato l'espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché dei pagamenti verso i soggetti realizzatori (per quanto concerne i progetti di rispettiva competenza), e il trasferimento dei relativi esiti alla Struttura di supporto al Commissario straordinario. Ciò garantirà il corretto assolvimento delle analoghe funzioni attuative, per il successivo raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR.



ELEMENTI ORGANIZZATIVI

Classificazione e ruoli dei soggetti coinvolti

Il Titolare della misura PNRR è il Commissario Straordinario alla ricostruzione dell'Emilia-Romagna, Toscana e Marche **Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo**, il quale si avvale, come amministrazione attuatrice, di una sua Struttura di supporto.

Come previsto dall'Ordinanza n. 4/2023 e 21/2024, la Struttura di supporto al Commissario Straordinario per la ricostruzione si è dotata, a sua volta, di un'unità di coordinamento PNRR al fine di dare attuazione alla misura di competenza e al corretto espletamento delle relative attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria, nonché del puntuale e tempestivo raccordo con il Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e i soggetti attuatori.

L'unità è composta da un capo unità, che è un ufficiale delle Forze armate, con un grado non inferiore a tenente colonnello o grado corrispondente, n. 2 ufficiali addetti all'impiego fondi e n. 1 ufficiale addetto alla rendicontazione.

Il predetto personale sarà affiancato da Enti di diritto pubblico o Strutture private certificate a cui saranno affidate, tramite convenzioni *ad hoc*, le attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti e dei relativi interventi. Resta fermo che i Soggetti Attuatori, responsabili dell'avvio, implementazione e funzionalità dei progetti selezionati nel quadro attuativo della misura PNRR⁴, per qualsiasi chiarimento e/o necessità dovranno far capo alla citata unità di coordinamento ai seguenti punti di contatto:

- Capo Unità: cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it;
- Ufficiale addetto all'impiego fondi: u.fondipnrr@commissarioricostruzione.it;
- 2° Ufficiale addetto all'impiego fondi: u.fondipnrr2@commissarioricostruzione.it;
- Ufficiale addetto alla rendicontazione: u.rendicontazione@commissarioricostruzione.it.

Con riferimento ai soggetti coinvolti nel processo gestionale e nell'attuazione dei progetti finanziati con le risorse PNRR, è possibile fare la seguente distinzione:

- a) Soggetto attuatore;
- b) Soggetto realizzatore.

Il **Soggetto attuatore** è il soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato con le risorse del PNRR. In particolare, l'art. 5, comma 1, del decreto-legge n. 76/2024, che modifica l'art. 20-novies del decreto-legge n. 61/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 100/2023, stabilisce che: "Per assicurare la celere realizzazione, attuazione e rendicontazione degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali di cui all'articolo 20-octies, il Commissario straordinario alla ricostruzione, con propri provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 8, può individuare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, quali soggetti attuatori, purché siano già in possesso delle

⁴L'art. 9, c. 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" stabilisce che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

professionalità necessarie per far fronte alle relative attività:

- a) gli enti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 novies del D.L. 61/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 100/2023;
- b) le amministrazioni centrali dello Stato e gli organismi in house delle medesime amministrazioni;
- c) gli enti pubblici economici;
- d) le società partecipate a controllo pubblico e i soggetti dalle stesse controllati;

Nel caso di specie, i Soggetti attuatori saranno organismi di diritto pubblico e/o società partecipate che si faranno carico di avviare e portare a termine i progetti di investimento a beneficio dei Comuni colpiti dall'alluvione nelle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

Il **Soggetto realizzatore**, invece, è l'operatore economico coinvolto nella realizzazione dei progetti (es. fornitore di beni e servizi/esecutore dei lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa euro-unitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Obblighi generali Soggetto attuatore

I Soggetti attuatori individuati, osserveranno, secondo le disposizioni di queste linee guida, gli obblighi derivanti dall'inclusione dei rispettivi progetti nel PNRR, misura M2C4 Investimento 2.1A, nonché con i *target* e *milestone* di riferimento. Come meglio specificato al successivo paragrafo "Avvio degli interventi", essi assumeranno l'impegno a rispettare gli adempimenti e le condizionalità PNRR **attraverso l'invio entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza organizzativa contenente le presenti Linee Guida del modulo in allegato 2** "Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1A.

Gli obblighi dei Soggetti attuatori riguardano, in particolare:

- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale, con particolare riguardo alle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2021/241 e al decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021;
- l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE/ Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- la piena attuazione al progetto ammesso al rimborso con i fondi del PNRR, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo crono programma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- il rispetto delle Circolari RGS in tema di attuazione, procedure finanziarie, rendicontazione, controllo e monitoraggio;
- l'adozione del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*ReGiS*), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato



- elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione attuatrice;
- il caricamento sul citato sistema informatico *ReGiS* i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione attuatrice;
 - l'osservanza delle disposizioni previste dal Commissario straordinario alla ricostruzione;
 - la realizzazione degli interventi coerentemente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio DNSH, al *Tagging* per il sostegno climatico, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali.

Nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile, per ogni fattispecie innanzi descritta, i *Soggetti attuatori* possono, infine, individuare il **Soggetto realizzatore** (o **Soggetto esecutore**), ossia il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento.

Condizionalità PNRR

Come stabilito dall'art.1, c. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2021, n. 108, i *Soggetti attuatori* sono: “*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*”.

I progetti potranno essere ammessi a rendiconto con i fondi del PNRR dopo che avranno superato i controlli che saranno finalizzati a garantire non solo il rispetto dei criteri di selezione coerenti con gli obiettivi del PNRR e la coerenza con le tempistiche definite a livello di Milestone e Target, ma anche controlli che riguarderanno le condizionalità e i principi trasversali.

Tra gli obblighi più importanti per i *Soggetti attuatori*, vi è quello del rispetto del principio del DNSH, nonché dei cc.dd. “*principi trasversali*”, quali: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. “*tagging*”), degli obblighi di protezione e valorizzazione dei giovani ed il principio di parità di genere.

Inoltre, la descrizione della misura nella proposta di decisione di esecuzione del Consiglio del 26 aprile 2024, specifica che la seconda linea d'azione comprende interventi individuati dal commissario straordinario, in particolare nelle province di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fermo, Firenze, Forlì-Cesena, Modena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini.

Tra gli interventi figurano:

- interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- interventi di ripristino della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;
- interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i



centri sanitari.

Do No Significant Harm

Il Principio “Do No Significant Harm – DNSH” impone agli Stati di vigilare affinché gli interventi finanziati con i fondi PNRR non arrechino nessun danno significativo all’ambiente, conformemente ai contenuti del Regolamento (UE) 2020/852 e degli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C (2021) 2800. Tali normative definiscono i criteri generali che le attività economiche finanziati con fondi europei devono rispettare per contribuire agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell’articolo 17 del medesimo Regolamento.

Il Regolamento, ai fini del rispetto del principio DNSH, individua sei obiettivi generali:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- 4) transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche alla riduzione e riciclo dei rifiuti;
- 5) prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Gli strumenti attuativi degli interventi devono prevedere misure volte a garantire che sia rispettato il principio di “non arrecare un danno significativo” rispetto ai sei obiettivi ambientali di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852, al quale tutte le misure del PNRR devono conformarsi.⁵

Per i progetti già ultimati o in corso di esecuzione la verifica può essere effettuata utilizzando la sola sezione ex-post delle *check-list DNSH* in **allegato 5** da compilare per ogni singolo progetto a cura dei Soggetti attuatori che, per ogni obiettivo ambientale, evidenzia la conformità o non conformità ai relativi requisiti.

Per gli interventi/progetti, già definiti ma per i quali ancora le procedure di affidamento sono da avviare, confermando il perimetro derogatorio delle ordinanze commissariali, il Soggetto attuatore è chiamato a condurre verifiche del rispetto del principio DNSH utilizzando le sezioni *ex-ante ed ex-post* dell’**Allegato 5**, ossia nella fase di svolgimento delle procedure di gara (selezione e affidamento) e in quella di esecuzione del contratto.

Le evidenze che le attività di progetto siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo all’ambiente devono essere pertanto prodotte in fase di attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi ed infine nelle attività di verifica e controllo delle spese e delle relative procedure di affidamento.

- **Fase di affidamento:** al fine di assicurare il rispetto del principio del DNSH, i principali atti e documenti della procedura (determina, bando, documenti tecnici e amministrativi) prevedono gli

⁵Per ulteriori approfondimenti: <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>



elementi e le prescrizioni a carico del Soggetto realizzatore. I documenti di gara dovranno tenere conto, a titolo esemplificativo e per quanto applicabile:

- di quanto previsto dalla “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” del MEF approvata con Circolare RGS n. 32/2021 e aggiornata con la n.33/2022 e successivamente con la n. 22/2024;
 - In particolare, delle schede tecniche specifiche⁶ opportunamente semplificate in considerazione della particolare tipologia di interventi della misura M2C4 – Investimento 2.1A che concorrono al superamento di una situazione emergenziale:
 - scheda 2 semplificata - Ristrutturazione edifici;
 - scheda 5 semplificata - Interventi edili e cantieristica generica;
 - scheda 28 semplificata - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale.
 - di quanto previsto dalle “Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”;
 - dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
 - delle specifiche tecniche di Affidamento dei servizi di progettazione obbligatorie e delle condizioni di esecuzione del contratto.
- **Fase di esecuzione:** il Soggetto attuatore assume specifici obblighi in tema di controllo del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR, in particolare DNSH. Nella fase di collaudo/pagamento, invece, esso potrà prevedere l’acquisizione di attestazioni/autodichiarazioni al fine di garantire e dimostrare il rispetto del principio DNSH (es. dichiarazione DNSH sulla conformità delle spese sostenute).
- In tale fase, il rispetto dei vincoli DNSH sarà effettuato attraverso compilazione di una o più *check-list* di controllo che riassumono tutti gli elementi di verifica.

Tagging climatico e digitale

Ai sensi dell’art. 18, paragrafo 4, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/241, è previsto che il PNRR

⁶ Si rimanda ulteriormente ai Quaderni del Vademecum DNSH di IFEL (fondazione ANCI), per suggerimenti operativi:

- Quaderno Operativo 1, ambito edilizia e cantieristica (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11323-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-1-ambito-edilizia-e-cantieristica>);
- Quaderno Operativo 2, ambito impianti (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11405-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-2-ambito-impianti>);
- Quaderno Operativo 3, Ambito Strade, trasporti e mobilità sostenibile (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11532-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-3-ambito-strade-trasporti-e-mobilita-sostenibile>);
- Quaderno Operativo 4, Ambito raccolta rifiuti, trattamento acque reflue e pozzi di assorbimento del carbonio (<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11534-vademecum-dnsh-quaderno-operativo-4-ambito-raccolta-rifiuti-trattamento-acque-reflue-e-pozzi-di-assorbimento-del-carbonio>).
- Allegato 1, Facsimile di “Verifica e asseverazione del rispetto del principio DNSH” da inserire nella Relazione di sostenibilità dell’opera del progetto di fattibilità tecnico economica ([Supporto all’applicazione del principio DNSH nei Comuni: il Vademecum IFEL \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it));
- Allegato 2, indicazioni di supporto per l’analisi del rischio climatico e le soluzioni di adattamento dei progetti PNRR ([Visualizza articoli per tag: vademecum \(fondazioneifel.it\)](https://www.fondazioneifel.it)).



fornisca una spiegazione qualitativa del modo in cui le misure siano in grado di rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*).

L'allegato VI dello stesso Regolamento fornisce un elenco di campi cui sono associati i seguenti coefficienti di sostegno per gli obiettivi climatici e ambientali: 0%; 40%; 100%. Una volta assegnato il singolo progetto di investimento ad uno specifico campo di intervento sarà automaticamente associata una percentuale di valorizzazione del *tagging* climatico o digitale.

Il Soggetto Attuatore verifica, in corso d'opera, la rispondenza del progetto al campo di intervento individuato, ovvero la conformità ai requisiti che il piano prevede per la misura d'appartenenza, nonché eventuali sottostime o sovrastime del coefficiente, provvedendo ad una tempestiva segnalazione alla Struttura commissariale.

Inoltre, il Soggetto Attuatore verifica che il progetto sia effettivamente realizzato, indipendentemente dalla destinazione dell'investimento di singole voci di costo, a frazioni di intervento orientate alla digitalizzazione o alla mitigazione del cambiamento climatico.

Sana gestione finanziaria

I dispositivi attuativi devono prevedere il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza della duplicazione dei finanziamenti.

I Soggetti attuatori, in generale, devono svolgere i controlli ordinari amministrativo – contabili previsti dalla vigente normativa nonché i controlli specifici del PNRR. Al riguardo, si rimanda al successivo capitolo “controlli in capo al Soggetto Attuatore”.

Conservazione della documentazione

Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative sull'obbligo di archiviazione e conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità degli interventi, nel rispetto anche di quanto specificatamente previsto dall'art. 22, comma 2, lettera f) del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'art. 9, comma 4, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

In particolare, l'archiviazione avrà ad oggetto tutta la documentazione di carattere amministrativo-contabile e tecnico relativa all'intervento, a partire dalla procedura di selezione e di avvio delle attività progettuali, sino alla fase di completamento e rendicontazione finale della spesa e dei milestone/target associati all'intervento.

I documenti potranno essere conservati, così come indicato dall'articolo 132, comma 3, del Regolamento finanziario 2018/1046 (richiamato dall'art. 22, lettera f)), secondo le seguenti forme: originali; copie autenticate; copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali, documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica (in

quest'ultimo caso si dovranno seguire le «Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici», Determinazione Agid n. 407/2020, in vigore dal 1° gennaio 2022).

La documentazione progettuale, cartacea o digitale, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, sarà messa prontamente a disposizione, da parte del Soggetto attuatore, su richiesta dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'Olaf, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'Olaf, la Corte dei conti e l'Eppo a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 1046/2018. A tal fine, il Soggetto attuatore dovrà fornire una specifica descrizione delle modalità di conservazione della documentazione.

Ai fini del periodo di conservazione della documentazione e dei documenti giustificativi dell'intervento, il Soggetto attuatore, è tenuto a rispettare quanto indicato dall'articolo 132, commi 1 e 2, del Regolamento finanziario 2018/1046 richiamato dall'art. 22, lettera f).

Priorità trasversali (ove applicabili)

Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative (ove applicabili) circa l'osservanza delle seguenti priorità trasversali:

1. Superamento dei Divari territoriali;
2. Rispetto e promozione della parità di genere;
3. Protezione e valorizzazione dei giovani.

Con riferimento alle disposizioni ex art. 47 del DL 77/21 (divenuto poi con modificazioni Legge 108/21), nonché alle linee guida adottate con DM del 7 dicembre 2021, si terrà conto, per quanto applicabili, del rispetto e della promozione della parità di genere, generazionale (tutela dei giovani) e del rispetto della normativa sui disabili.

PROCEDURE IN CAPO AL SOGGETTO ATTUATORE

Avvio degli interventi

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni e delle attività volte al perseguimento dei traguardi e degli obiettivi afferenti gli interventi di competenza, come indicato nella Ordinanza “PNRR” del Commissario Straordinario, i Soggetti attuatori, per l’attuazione dell’intervento assumono l’impegno a rispettare gli adempimenti e le condizionalità dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR **attraverso l’invio entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’ordinanza organizzativa contenente le presenti Linee Guida** alla mail **rel.esterne@commissarioricostruzione.it** del **modulo in allegato 2** “Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell’investimento 2.1A” e la contestuale richiesta di abilitazioni al sistema REGIS con il **modulo in allegato 6**.

La dichiarazione **allegato 2**, datata e firmata dal legale rappresentante del Soggetto attuatore/R.U.P., dovrà essere caricata nel modulo ReGiS denominato Configurazione e Gestione delle Operazioni nella sezione “Anagrafica Progetto” all’interno della sottosezione “Localizzazione Geografica” dove è possibile accedere alla funzione “Carica documentazione”.

Atto di riconducibilità

Il rispetto degli obblighi PNRR dovrà essere soddisfatto con il caricamento dei dati sul sistema REGIS, ivi compresa la predisposizione di un atto di riconducibilità della documentazione (Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio) in **allegato 7**, firmato dal RUP e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore in cui si attesti che la documentazione di progetto afferisce all’intervento finanziato dal PNRR.

La dichiarazione **allegato 7**, datata e firmata dal legale rappresentante del Soggetto attuatore/R.U.P., dovrà essere caricata nel modulo ReGiS denominato Configurazione e Gestione delle Operazioni nella sezione “Anagrafica Progetto” all’interno della sottosezione “Localizzazione Geografica” dove è possibile accedere alla funzione “Carica documentazione”.

Al fine dell’ammissione a finanziamento, il Commissario Straordinario riconoscerà il rimborso con i fondi della contabilità speciale con le stesse metodologie già elencate nelle varie ordinanze commissariali.

Attuazione degli interventi

Modalità di attuazione del progetto

Il Soggetto attuatore attua il progetto di propria competenza secondo le istruzioni di cui al presente documento del Commissario Straordinario per l’Emergenza alluvione.

I progetti sono classificabili, coerentemente con quanto previsto dall’annesso alla “*Council Implementing Decision*” (Decisione di esecuzione del Consiglio cd. “CID”) modificata in data 08 dicembre 2023 e in data 2 maggio 2024, in interventi volti a:



- ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- ripristinare della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;
- ripristinare gli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari.

Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). L'investimento non prevede l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas, né l'acquisto di veicoli.

Per le ragioni su esposte ed esplicitamente richiamate nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 2 maggio 2024, in allegato 5 sono state predisposte schede DNSH semplificate.

I progetti sono attuati in conformità:

- alle indicazioni di intervento elaborate dalla Struttura di supporto al Commissario straordinario, in qualità di Amministrazione attuatrice, mediante le apposite Ordinanze;
- ai dati del CUP.

Per i progetti già avviati valgono le disposizioni contenute nelle relative Ordinanze, ai quali dovranno essere poste in essere tutte le attività in "sanatoria" ai fini dell'ammissione al rimborso con i fondi PNRR di cui al successivo paragrafo "Controlli in capo al soggetto attuatore".

Termini di attuazione del progetto

Il Soggetto attuatore è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto di investimento nei tempi e modi descritti nell'**Allegato 2**, dalle normative di riferimento e/o dalle presenti Istruzioni. Le attività di progetto devono essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di sottoscrizione dell'**Allegato 2** e rispettare il cronoprogramma previsto, redatto in coerenza con i termini indicati dall'annesso alla "Council Implementing Decision" (Decisione di esecuzione del Consiglio cd. "CID") modificata in data 08 dicembre 2023 e in data 2 maggio 2024.

Il Soggetto attuatore, deve, quindi, rispettare le seguenti Milestone/Target previste dalla CID:

- a) aggiudicazione del contratto di appalto: **improrogabilmente** entro il 30 giugno 2025 (termine coincidente con la 2° milestone recante "notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per gli interventi in materia di gestione e riduzione dei rischi idrogeologici. Il valore totale degli inviti da cui derivano tali aggiudicazioni ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR");
- b) completamento, **attestato mediante la produzione del certificato di ultimazione dei lavori**, entro il 30/06/2026 (termine coincidente alla 3° milestone), degli interventi di seguito specificati:





- almeno il 90 % degli interventi per ripristinare i corsi d'acqua e ad aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario;
- interventi di ripristino della rete dei trasporti, per un totale di 142,011 km individuati dalle ordinanze del commissario straordinario;
- almeno il 90 % degli interventi volti a ripristinare gli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario.

Procedure di individuazione dei soggetti realizzatori di opere

In seguito alla sottoscrizione degli atti di cui al capitolo 2, il Soggetto attuatore procede all'indizione di gare per l'affidamento di lavori/servizi nel rispetto:

- della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023);
- delle norme nazionali che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;
- delle deroghe previste dalle Ordinanze Commissariali;
- degli obblighi derivanti dal PNRR prescritti negli atti normativi/amministrativi di riferimento e nell'**Allegato 2**.

Nelle procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni i Soggetti attuatori dovranno porre particolare cura, attraverso l'inserimento di specifiche previsioni nei documenti di gara:

- del rispetto del principio DNSH;
- del rispetto del principio di non discriminazione e pari opportunità;
- del rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interesse.

Il Soggetto attuatore è responsabile anche dell'operato di eventuali centrali di committenza individuate dallo stesso per l'attuazione dei progetti.

Trattandosi di una misura riguardante solo ed esclusivamente i progetti in essere, saranno ammessi a rimborso solo i progetti rientranti nelle Ordinanze PNRR del Commissario Straordinario.

Utilizzo dei Ribassi d'asta

È possibile utilizzare le economie derivanti da ribassi d'asta da parte del Soggetto attuatore secondo le disposizioni previste dalle ordinanze Commissariali.

Rispetto del DNSH

Come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e dalla successiva Circolare n. 22, del 14 maggio 2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, secondo le liste di controllo "schede DNSH semplificate" relative alla specificità della misura M2C4 – Investimento 2.1A, riportate in **allegato 5**.

Tali evidenze devono essere prodotte sia in sede di monitoraggio e rendicontazione degli interventi,

come meglio dettagliato nei paragrafi successivi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure di affidamento.

Gli impegni in tema di rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti dovranno quindi essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. Sarà infatti opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH. Allo stesso modo, una volta attivate le procedure di appalto, sarà utile che il documento contenente le specifiche per la progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di gara (capitolato e disciplinare, specifiche tecniche) dovrebbero riportare indicazioni finalizzate al rispetto del principio oltre che l'obbligo di riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione, i Soggetti attuatori, dunque:

- indirizzano, già nelle fasi di ideazione progettuale, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza;
- adottano criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- individuano e implementano le modalità più opportune per verificare il rispetto del principio DNSH nel corso di esecuzione del progetto;
- attestano nelle fasi di rendicontazione delle spese, delle milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e producono la documentazione necessaria per eventuali controlli.

Monitoraggio degli interventi

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 stabilisce che le Amministrazioni centrali, titolari di misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono responsabili del monitoraggio costante dei dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di loro competenza. Questo monitoraggio riguarda anche lo stato di avanzamento degli obiettivi intermedi e finali correlati alle suddette misure, nonché la trasmissione e la validazione dei dati finanziari e dell'effettiva realizzazione fisica e procedurale dei singoli progetti.

In particolare, in conformità alle disposizioni menzionate, le citate Amministrazioni sono tenute a raccogliere e mettere a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR, per ogni misura/sub-misura e per ogni singolo progetto, i dati relativi alla pianificazione (obiettivi e traguardi previsti, costi programmati, cronoprogrammi procedurali) e di attuazione (passaggi procedurali completati con relative tempistiche, spesa effettivamente sostenuta, obiettivi raggiunti). Ciò include qualsiasi altra informazione e dato necessario per l'analisi, la valutazione e il supporto agli adempimenti in materia di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa europea e nazionale.

I Soggetti attuatori, attraverso la comunicazione dei dati di avanzamento relativi alle singole proposte progettuali, contribuiscono all'intero flusso informativo necessario per la sequenza di adempimenti e responsabilità descritta, che riguarda le Amministrazioni centrali nell'ambito del monitoraggio degli interventi.

Per garantire un controllo efficace durante la fase di esecuzione del Piano e adottare eventuali misure correttive o aggiustamenti necessari per assicurare il raggiungimento tempestivo degli obiettivi previsti entro le scadenze stabilite nei cronoprogrammi di misura e di progetto, le Amministrazioni centrali devono procedere prontamente all'aggiornamento dei dati e delle informazioni fornite dai Soggetti attuatori. Questi dati devono essere registrati e validati mensilmente per assicurare un monitoraggio costante e accurato.

Il sistema informativo per il monitoraggio, il controllo, la rendicontazione e la gestione finanziaria della misura pnrr.

L'articolo 1, comma 1043, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio per il 2021) ha sancito che *“Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.”*.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha implementato il sistema informativo ReGiS con l'obiettivo di raccogliere e divulgare i dati relativi al monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo sistema è stato progettato per fornire supporto nella gestione delle procedure di rendicontazione, controllo e pagamento conformemente alla normativa vigente.

Il sistema ReGiS è progettato con un'architettura basata sui principi di standardizzazione dei processi informatici, allo scopo di fornire supporto a tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione delle misure di competenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I moduli funzionali e i componenti del sistema consentono l'acquisizione di dati e documenti, fornendo ai soggetti coinvolti nella gestione, attuazione e controllo delle misure uno strumento per monitorare lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati. L'accesso avviene tramite web, previa registrazione, all'indirizzo: <https://regis.rgs.mef.gov.it> o attraverso il canale apposito di Area RGS.

Il Sistema ReGiS garantisce l'accesso nominale degli utenti, assicurando affidabilità e sicurezza attraverso la profilazione di tutti gli operatori coinvolti. Le attività svolte da ciascun utente determinano l'assegnazione di specifici coni di visibilità sulla base del profilo.

Le strutture delle varie Amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle misure e i soggetti

responsabili dell'attuazione dei progetti relativi al PNRR avranno accesso al sistema ReGiS per svolgere le attività di rilevazione e validazione dei dati di loro competenza.

Avranno, inoltre, accesso al sistema ReGiS, in modalità consultazione, tutti gli enti istituzionali interessati a vario titolo (ad esempio, Organismo di Audit, Corte dei Conti, Uffici centrali di bilancio, Ragionerie territoriali dello Stato, Commissione Europea, Commissioni Parlamentari, Segreteria tecnica della Cabina di regia, etc.) che potranno consultare i dati validati mensilmente e storicizzati in modalità strutturata sul sistema ReGiS.

Attività propedeutiche all'utilizzo del Sistema

Ad oggi, il Soggetto attuatore deve richiedere entro un mese dalla pubblicazione dell'ordinanza la profilazione della propria utenza ReGiS mediante la compilazione dell'apposito *template* del modulo allegato al presente documento (*vs.* **Allegato 6**), e inviarlo alla Struttura commissariale (agli indirizzi *e-mail* / recapiti che saranno resi noti con specifica comunicazione del Commissario straordinario), avendo cura di indicare nell'oggetto della comunicazione la dicitura "Richiesta di attivazione utenze ReGiS".

Nel *template*, ogni utenza viene identificata con le seguenti informazioni:

1. Nome;
2. Cognome;
3. Codice Fiscale;
4. Indirizzo di posta elettronica;
5. Numero di telefono;
6. Descrizione del Soggetto attuatore che rappresenta.

Affinché possa operare a sistema, è necessario che a queste utenze vengano associati i seguenti dati:

1. Amministrazione Responsabile dell'intervento (nel nostro caso: la Struttura commissariale);
2. Codice Iniziativa (nel nostro caso: M2C4I2.1a);
3. Codice Unico di Progetto (CUP)⁷ associato al progetto che l'utente è chiamato a gestire sul portale telematico ReGiS.

Inoltre, è possibile designare uno o più utenti come "referenti" per i progetti specificati nella richiesta. Questi utenti agiranno come contatti principali per le comunicazioni tra l'Amministrazione Responsabile dell'Intervento (Struttura commissariale) e il Soggetto attuatore, relativamente all'inserimento dei dati.

⁷Il Codice Unico di Progetto (CUP) identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.

La legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, all'art. 11, c. 1, stabilisce che "A decorrere dal 1 gennaio 2003, per le finalità di cui all'[articolo 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144](#), e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE".

Il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi ai progetti ammessi a finanziamento con le risorse del PNRR.

Il modulo di richiesta non presenta restrizioni sull'associazione tra utenti e Codice Unico di Progetto (CUP), consentendo quindi che ogni utenza attivata possa anche essere associata a tutti i progetti (o CUP), ed ogni progetto possa essere associato a più utenze del Soggetto attuatore.

Descrizione delle attività di monitoraggio

I Soggetti attuatori devono registrare tutte le informazioni rilevanti che riguardano i progetti di propria competenza. Tali informazioni riguardano in primo luogo il livello di pianificazione, con la registrazione dei dati relativi all'anagrafica del progetto (descrizione, finalità, costo, contributo al target della misura, localizzazione, procedure di aggiudicazione, etc.), al relativo cronoprogramma procedurale, ossia descrizione e tempistiche previste per l'espletamento delle fasi rilevanti per la messa in opera del progetto (atti amministrativi di approvazione, adempimenti contabili, acquisizioni di autorizzazioni/visti/licenze/pareri tecnici, procedure di gara per l'affidamento di lavori/forniture/servizi, stipula dei contratti, avvio dei lavori, etc.). Il cronoprogramma di progetto deve comprendere il relativo cronoprogramma di spesa. Nella fase di avvio del sistema, laddove i dati di pianificazione progettuale siano già registrati in sistemi informatici locali, nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla citata Legge n. 196/2009, non sarà necessario il reinserimento manuale degli stessi nel sistema ReGiS da parte delle singole Amministrazioni, ma il caricamento sarà assicurato mediante procedure automatizzate a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale procedura è, in particolare, prevista per i progetti PNRR già censiti nel sistema CUP (es. cd. "Progetti in essere").

A tal proposito si rimanda alla Circolare n. 27/2022 della Ragioneria Generale dello Stato.

I Soggetti attuatori devono inserire nel sistema ReGiS i dati riguardanti:

- a) **esecuzione procedurale**, ossia registrare l'avanzamento delle fasi del progetto, inclusa la data di completamento e i documenti pertinenti. Devono anche segnalare eventuali contestazioni riguardanti l'avvio o l'esecuzione dei progetti, indicando date, autorità coinvolte e decisioni prese;
- b) **realizzazione fisica**, segnalando lo stato concreto di avanzamento dei progetti attraverso indicatori definiti e censiti sul sistema informatico ReGiS. I dati inseriti dovranno trovare corrispondenza negli Stati di Avanzamento Lavori formalmente approvati (SAL – ove di pertinenza) ovvero negli altri documenti formali attestanti l'esecuzione dei progetti, unitamente alla documentazione relativa ai controlli (e relativi esiti) effettuati dal Soggetto attuatore. Compete al Soggetto attuatore garantire la coerenza tra il progresso fisico e i dati finanziari;
- c) **esecuzione finanziaria**, i dati da registrare attengono sostanzialmente le procedure di affidamento, gli impegni g.v. (contratti stipulati), i giustificativi di spesa prodotti dai fornitori/realizzatori (fatture) e i pagamenti effettuati per i progetti. Devono includere anche i trasferimenti ricevuti, comprese le anticipazioni, affinché l'Amministrazione titolare possa aggiornare regolarmente i cronoprogrammi di spesa. Questo aggiornamento deve avvenire entro le scadenze sancite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Circolare MEF/RGS n. 27 del 21.06.2022).

Controlli in capo al Soggetto attuatore

In coerenza con le prescrizioni emanate nella Circolare n. 30 dell'11 agosto 2022 inerente alle "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR", nella Circolare 9 del 10 febbraio 2022 recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", nella Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 recante "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e nella Circolare n. 16 del 14 aprile 2023 cui si rimanda, nella fase di attuazione degli interventi i Soggetti attuatori assumono specifici obblighi in tema di controllo.

In particolare, il Soggetto Attuatore è tenuto a garantire:

- la regolarità amministrativo-contabile procedure di affidamento;
- la regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH secondo le schede **allegato 5** e di tutti i requisiti e principi trasversali, per quanto applicabile, del PNRR;
- la tracciabilità delle spese e il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi e individuazione del titolare effettivo nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Tutta l'attività di seguito descritte dovranno essere attestate in ReGIS al fine di certificare lo svolgimento delle misure di controllo sopra indicate anche per il tramite della modulistica riportata in **allegato 3** alla presente ordinanza

Controlli amministrativo/contabili

Per quanto riguarda il controllo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure di affidamento e delle spese relative al PNRR, si sottolinea che la verifica richiesta al Soggetto attuatore riguarda tutti gli atti direttamente o indirettamente correlati alle spese.

In particolare, il Soggetto Attuatore dovrà effettuare i controlli ordinari amministrativo-contabili nelle fasi di:

- approvazione e pubblicazione del bando di gara e relativi allegati;
- ricezione e istruttoria delle domande di partecipazione;
- nomina della commissione (se prevista);
- valutazione delle domande;
- proposta di aggiudicazione e aggiudicazione;
- stipula del contratto;
- esecuzione e collaudo/certificato regolare esecuzione.

Nella fase di predisposizione e approvazione di un Avviso/Bando di gara, il Soggetto attuatore deve provvedere all'inserimento di specifiche clausole/requisiti e/o punteggi premianti utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare al fine di garantire il rispetto delle specifiche condizionalità PNRR e di tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto, del principio DNSH nonché dei principi trasversali.

In particolare:

- **Per il rispetto delle condizionalità PNRR**, deve garantire coerenza con gli elementi di dettaglio della Misura (nesso causale con gli eventi alluvionali di maggio 2023) e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento, con riferimento alle Milestone e Target citate nell'Annesso alla CID. Inoltre, è necessario prevedere monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e messa in campo di azioni correttive.

Il Soggetto Attuatore dovrà, pertanto, verificare che per ogni attività vengano indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e venga assicurata l'effettiva realizzabilità della Milestone corrispondente.

- **Per il rispetto del DNSH**, deve indicare nei documenti “chiave” della procedura gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti dalla CID (Council Implementing Decision). Inoltre, deve inserire una esplicita esclusione delle attività non conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale (es. attività connesse all'utilizzo di caldaie a gas) e prevedere l'acquisizione di eventuali attestazioni che certifichino il rispetto del principio del DNSH.

Operativamente, il Soggetto attuatore dovrà fare riferimento alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”, di cui alla Circolare MEF del 14 Maggio 2024, n. 22, compilando e seguendo gli adempimenti previsti dalla **check list DNSH semplificato in allegato 5**.

Con riferimento alle attività escluse, è fondamentale che negli atti di gara sia specificato che le attività dei progetti non devono rientrare nelle seguenti categorie: 1. Attività connesse ai combustibili fossili; 2. Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; 3. Attività connesse alle discariche di rifiuti e/o inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; 4. Attività in cui lo smaltimento a lungo termine di rifiuti può causare danni all'ambiente.

- **Per il rispetto dei principi trasversali**, il Soggetto attuatore deve inserire, ove applicabili, l'acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR relativi al Progetto, nonché prevedere specifiche sezioni del bando relative a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica.

Il Soggetto attuatore dovrà riepilogare i controlli effettuati nell'apposita **check list di autocontrollo (Allegato 4)** e nell'attestazione verifiche effettuate (**Allegato 3**) da inviare all'atto di rendicontazione del progetto.

L'allegato 3 viene elaborato direttamente sulla piattaforma REGIS al momento della trasmissione del rendiconto e prevede il caricamento di documenti a comprova delle dichiarazioni rese. In particolare, per questa ragione, nell'allegato 3 alle presenti linee guida si riepilogano anche i documenti che già all'avvio degli interventi devono essere predisposti al fine di poterli poi caricare in sede di dichiarazione finale ed in particolare:

- Template “Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti pubblici” (al fine di assolvere agli obblighi in materia di titolarità effettiva);
- Template “Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per enti privati” (al fine di assolvere agli obblighi in materia di titolarità effettiva);



- Template “Dichiarazione sull’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi” (al fine di assolvere agli obblighi in materia di conflitto di interessi);
- Template “Dichiarazione relativa al rispetto dell’assenza della duplicazione dei finanziamenti” (al fine di assolvere agli obblighi in materia di duplicazione dei finanziamenti).

Nella fase di stipula del contratto con il Soggetto realizzatore, il Soggetto attuatore dovrà prevedere l’inserimento nel contratto di apposite clausole specifiche finalizzate al rispetto dei requisiti e delle condizionalità PNRR, per quanto applicabili, nonché di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, il rispetto del principio del DNSH semplificato e dei principi trasversali (anch’essi per quanto applicabili). In particolare, il Soggetto attuatore:

- **Per il rispetto delle condizionalità PNRR**, deve prevedere nei documenti contrattuali il rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in linea con le tempistiche del crono programma procedurale di misura. È inoltre necessario prevedere l’obbligo della comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell’attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, l’applicazione di penali/azioni sanatorie in caso di ritardi nonché il rilascio di eventuali attestazioni di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei Target associati al progetto.
Deve, inoltre, accertarsi che nei documenti contrattuali siano indicate espressamente le clausole previste nell’Allegato CID relativamente alle Milestone e ai Target della misura.
- **Per il rispetto del DNSH**, deve verificare che nei documenti contrattuali sia indicato il rispetto del principio del DNSH richiamato nei documenti programmatici e, inoltre, accertarsi di aver acquisito e verificato le eventuali attestazioni del Soggetto realizzatore previste nei documenti programmatici.
- **Per il rispetto dei principi trasversali**, deve verificare che nei documenti contrattuali sia indicato il rispetto dei requisiti fissati negli atti programmatici e, inoltre, accertarsi di aver acquisiti e verificato eventuali attestazioni in riferimento ai principi trasversali del PNRR.

Nella fase di esecuzione del contratto, il Soggetto attuatore deve effettuare i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente, garantendo il loro svolgimento prima della rendicontazione delle spese alla Struttura di supporto al Commissario Straordinario in qualità di Amministrazione titolare della Misura. In particolare, deve:

- Svolgere i controlli ordinari amministrativo contabili nonché di gestione su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute (es. atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, certificati di pagamento, impegni contabili, provvedimenti di liquidazione, bonifici ecc.);
- Svolgere la verifica della presenza, all’interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal fornitore (fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l’esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell’intervento e al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l’assenza di doppio finanziamento.

Si precisa che tali controlli sono da svolgersi **in maniera continuativa e da attestare in occasione di ciascuna “consuntivazione di spesa” e trasmissione del Rendiconto di Progetto** da inviare per il tramite del Sistema ReGIS alla Struttura di supporto al Commissario Straordinario.



Indicazioni utili a garantire la tracciabilità delle spese e alla prevenzione del divieto del doppio finanziamento

Al fine di garantire la tracciabilità delle spese e consentire quindi, in un processo di controllo incrociato, la verifica in itinere dei possibili casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e di doppio finanziamento, il sistema italiano prevede specifici adempimenti espletati attraverso il supporto di idonei strumenti amministrativi e informatici messi a disposizione dalla normativa nazionale, come anche precisato dalla circolare 13 del 28 marzo 2024 e relativa appendice tematica, cui si rimanda per completezza di informazioni. In particolare:

Il Codice Unico di Progetto (CUP) - articolo 11, comma 2-bis, della legge n. 3/2003 così come integrato dall'art. 41, comma 1, decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 e delibera CIPE n. 63/2020 - identifica univocamente un progetto d'investimento pubblico. La sua richiesta, effettuata a cura dalle Amministrazioni pubbliche è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, “pura” o “assistita”, o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private.

Al fine di agevolare il monitoraggio e la tracciabilità dei finanziamenti, come anche stabilito dall'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, **gli atti delle Amministrazioni titolari anche di natura regolamentare che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63/2020. Il CUP va, inoltre, obbligatoriamente riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento.**

Trattandosi di progetti in essere, i progetti di cui alle Ordinanze PNRR saranno già dotati di CUP in quanto la richiesta del CUP è stata effettuata dalla relativa Amministrazione Pubblica che ha segnalato l'esigenza, attraverso il portale “Sistema CUP” e la responsabilità ed il supporto alle amministrazioni per la sua corretta assegnazione è in capo alla Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).

Già attraverso l'interrogazione del sistema informativo CUP è pertanto possibile verificare l'univocità del codice e dell'investimento collegato, nonché verificare, sulla base delle informazioni di progetto e delle classificazioni, possibili progetti analoghi o simili anche in capo al medesimo soggetto.

Il CUP viene quindi riportato all'interno dei sistemi di monitoraggio e gestionali ed associato alle altre informazioni di dettaglio del progetto per fornire una vista completa (attuativa) di tutta la progettualità.

Il Codice identificativo di gara (CIG) – È un codice univoco generato dal sistema informativo dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione. È stato introdotto dall'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136 per permettere la tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione italiana. **Viene richiesto attraverso il Sistema ANAC da parte dell'Amministrazione Pubblica prima dell'inizio della gara d'appalto o della negoziazione e va riportato nel contratto e nella documentazione di spesa e di pagamento.** Il CIG, presente nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso ANAC, permette di identificare univocamente un contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione in seguito ad appalto o affidamento di servizi e deve essere obbligatoriamente indicato nei documenti riferiti alla specifica

procedura di gara e nei documenti giustificativi di spesa e pagamento. Il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto, si ricorda che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG.

La Fatturazione elettronica - la Legge Finanziaria 2008 (articolo 1, commi 209-214, della legge n. 244/2007) ha sancito l'obbligo di fatturazione nei confronti della Pubblica Amministrazione in formato elettronico (XML), attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SDI) amministrato dall'Agenzia delle Entrate. L'utilizzo esclusivo di fattura elettronica, durante le fasi di attuazione del progetto e di avanzamento della spesa, rappresenta un potente strumento di prevenzione del doppio finanziamento o del molteplice utilizzo di documenti giustificativi di spesa, garantendo l'autenticità del mittente, l'univocità e correttezza del documento nonché l'integrità e la leggibilità del contenuto. Anche in base a quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera b) del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, le fatture elettroniche ricevute dai Soggetti attuatori riportano il CUP e il CIG degli interventi. Ai fini del pagamento delle fatture trova applicazione quanto previsto dall'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Conti correnti dedicati o codificazione contabile adeguata – in base a quanto stabilito dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, le amministrazioni pubbliche attuatrici assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile, conservando inoltre tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

Per quanto concerne ad esempio gli appalti pubblici, oltre alla già menzionata indicazione, negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP), gli obblighi di tracciabilità, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 L. 136/2010, si articolano essenzialmente in:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determina ANAC n. 566/2017.

Misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di rilevazione del titolare effettivo

Il soggetto attuatore, **nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il Soggetto realizzatore di un progetto**, deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla rilevazione del titolare effettivo⁸.

⁸ In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n. 125 del 2019. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto proprietario**: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;



Ferme restando le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, il Soggetto attuatore deve:

- Accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti preveda esplicitamente l'obbligo da parte dei partecipanti, di fornire i dati necessari all'identificazione del titolare/i effettivo/i;
- Accertarsi che il bando di gara preveda l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- Prevedere appositi format per indicazione dei dati necessari del titolare effettivo e per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (vedi Template riportati in allegato 3).

Il Soggetto attuatore, **prima della predisposizione della procedura di gara**, dovrà provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo (vedi Template riportati in allegato 3). In particolare, deve:

- Accertarsi che il personale coinvolto nelle specifiche fasi di una procedura d'appalto pubblico (sia interno che esterno alla Stazione appaltante) abbia rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile di progetto (si vedano le indicazioni fornite in via esemplificativa da ANAC al par. 3.2 del PNA 2022/2024);
- Verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese da parte dei soggetti che effettivamente cureranno l'istruttoria della procedura e sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- Provvedere alla modifica delle nomine in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un potenziale conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

Il Soggetto attuatore, **prima dell'aggiudicazione dell'appalto**, deve provvedere al controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla gara al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo (vedi Template riportati in allegato 3).

In particolare, deve:

- verificare che tutti i soggetti partecipanti alla procedura d'appalto abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- verificare che tutti i partecipanti alla procedura d'appalto (e i titolari effettivi) abbiano rilasciato la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni ossia che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi e le comunicazioni dei titolari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando di gara;

2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale "*assenza di titolare effettivo*".





- verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano coerenti con i format predisposti dall'Amministrazione/Stazione appaltante e, in tutti i casi, prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000.

Il soggetto attuatore, **prima della stipula del contratto**, deve eseguire controlli specifici sulle dichiarazioni rese dal Soggetto realizzatore al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo (vedi Template riportati in allegato 3).

In particolare, deve:

- individuare il “titolare effettivo” dell’aggiudicatario/contraente e adottare misure ragionevoli per verificarne l’identità, in modo che il soggetto obbligato sia certo di sapere chi sia effettivamente la persona fisica per conto della quale è realizzata l’operazione o l’attività. Nel caso di un’entità giuridica, si tratta di individuare la persona fisica (o le persone fisiche) che, possedendo o controllando la suddetta entità, risulta l’effettivo beneficiario dell’operazione o dell’attività. Ciò implica, per le persone giuridiche, i trust, le società, le fondazioni ed istituti giuridici analoghi, l’adozione di misure ragionevoli per comprendere l’assetto proprietario e di controllo;
- verificare il conflitto di interessi “utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti”. Nella circolare 13/2024 del MEF, si chiarisce che “Tale controllo deve essere svolto esclusivamente per le procedure ritenute più rischiose sulla base dell’analisi del rischio svolta dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure PNRR, i cui esiti sono comunicati ai Soggetti attuatori”.

Nota Bene: Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto (se previsto dall’Avviso/Bando di gara e dal Contratto di appalto) la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore) cui l’appaltatore affida in tutto o in parte, l’esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tali controlli vanno eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

Procedura per la raccolta delle Titolarità effettive

La circolare n. 27 del 16 marzo 2023 del MEF⁹, cui si rimanda per completezza di informazioni, all’art. 5, delinea le procedure per la raccolta della titolarità effettive dei destinatari dei fondi/appaltatori PNRR, specificando che tale la raccolta viene garantita dalla registrazione, all’interno del sistema informativo ReGiS, dei dati comunicati dai destinatari dei fondi/appaltatori circa le proprie titolarità effettive.

La registrazione viene effettuata nella fase di procedura di gara per l’aggiudicazione degli appalti, a cura dei Soggetti attuatori – art. 5.2 della circolare.

In allegato 3 alle presenti linee guida sono riportati i template mediante i quali sia gli Enti pubblici che privati, che partecipano alle fasi amministrative sopra descritte, forniscono i dati delle proprie titolarità effettive relativamente all’aggiudicazione dell’appalto.

⁹ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2023/circolare_n_27_2023/





Nei casi di dati forniti “ora per allora” (es. per i progetti già avviati), il template di comunicazione della titolarità effettiva prevede la possibilità di fornire il dato storico sulla titolarità effettiva riferito ad una specifica data, che deve essere comunque antecedente a quella del provvedimento di ammissione a finanziamento ovvero a quella di aggiudicazione dell'appalto.

Il Soggetto attuatore è chiamato a svolgere sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva dai partecipanti alla gara:

- controlli formali al 100% dei dati forniti da tutti i partecipanti alla procedura di gara;
- controlli specifici sui dati resi dall'aggiudicatario/contraente, che si sostanziano nella verifica della corretta raccolta dei suddetti dati, secondo le procedure operative descritte all'art. 5.2.1 della circolare.

Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto (se previsto dall'avviso/bando di gara e dal contratto di appalto) la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro. In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o di altre forme aggregative aventi analoga valenza giuridica, tali controlli dovranno essere eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

Quindi, il Soggetto attuatore, accedendo al catalogo “Configurazione e gestione delle operazioni”, tile “Anagrafica Progetto”, sezione “Procedure di aggiudicazione”, compila (online) e sottoscrive l'“Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara.

Mediante tale Attestazione, il Soggetto attuatore conferma di aver provveduto alla raccolta dei dati riferiti alla titolarità effettiva dell'aggiudicatario/contraente, in esito allo svolgimento delle procedure previste.

In particolare, per l'item di controllo relativo alla raccolta dei dati sulla titolarità effettiva, il Soggetto attuatore carica le “comunicazioni” sulle titolarità effettive rilasciate dagli appaltatori/subappaltatori nonché le “visure” restituite dai sistemi informativi esterni.

Indicazioni per il controllo del conflitto di interessi

La circolare 13 del 28 marzo 2024 fornisce, cui si rimanda per completezza di informazione, con l'apposita appendice tematica, le linee guida per la prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241 nelle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR.

A tal proposito, l'art. 5 della Sezione II dell'appendice, fornisce indicazioni relative all'acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, nonché all'attestazione dei controlli svolti su tali dichiarazioni, da effettuarsi nelle seguenti fasi di attuazione del Piano:

- fase di procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti, a cura dei Soggetti attuatori (cfr. art. 5.2 della circolare);
- fase di predisposizione della rendicontazione delle spese, a cura dei Soggetti attuatori (cfr. art. 5.3 della circolare).

In allegato 3 delle presenti linee guida è riportato il template da usare relativamente agli interventi dell'investimento 2.1A ed in particolare:

- “Dichiarazione assenza di conflitto di interessi del personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nello svolgimento di una procedura di gara appalto PNRR (allegato 2COI);



Registrazione sul sistema informativo

Nell'esecuzione delle attività sopra descritte il soggetto attuatore è tenuto a garantire idonea registrazione sul sistema informativo ReGIS di tali adempimenti e relativi esiti.

Nello specifico il soggetto attuatore è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia:

- **la registrazione sul sistema informativo ReGIS** di tutti i dati e le informazioni minime in merito alla procedura di gara espletata (es. tipologia procedura – importo a base di gara sopra/sotto soglie ecc...) e alla relativa aggiudicazione (es. dati contratto/contraente, appaltatore, sub-appaltatore, etc.);
- **la registrazione tramite le funzionalità del sistema informativo ReGIS di apposita attestazione che certifichi lo svolgimento e l'esito regolare dei controlli ordinari** previsti dalla normativa vigente sulle procedure e sugli atti di competenza, sulle misure/controlli ex ante per la corretta individuazione dei “titolari effettivi” e per il contrasto al “conflitto di interessi”, nonché delle misure ex ante poste in essere in relazione al rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla Misura a cui è associato il progetto (quali il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale), del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.

L'attestazione delle verifiche svolte viene effettuata sul sistema ReGIS al momento della registrazione dei dati relativi a ciascuna procedura di gara e all'aggiudicazione apponendo specifico flag informatico in apposita sezione relativa alle seguenti aree:

- **regolarità amministrativo-contabile** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche ex ante titolare effettivo** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche ex ante conflitto di interessi** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche ex ante rispetto “condizionalità” investimenti/riforme PNRR** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche ex ante rispetto ulteriori requisiti PNRR** connessi alla Misura a cui è associato il progetto (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche ex ante rispetto principio DNSH** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche ex ante rispetto principi trasversali** (procedure di gara e atti di competenza).

In corrispondenza di ciascun flag occorrerà allegare idonea documentazione probatoria del controllo svolto (es: check list, attestazione verifiche effettuate, etc.) che dovrà essere elaborata sulla base degli allegati alle presenti Linee Guida. Con riferimento specifico alla verifica sul rispetto del principio DNSH (trasversale e comune a tutti gli interventi) si precisa che sarà necessario allegare attestazione di verifica di tutti gli elementi di controllo delle check list (n. 2 e/o n. 5) utilizzate con indicazione della documentazione probatoria.

Nota Bene: al fine di garantire l'efficace aggiornamento del sistema informativo ReGIS e la possibilità di consultazioni di dati e documenti relativi all'avanzamento amministrativo e/o delle attività di verifica e controllo svolte nel corso delle attività, **si raccomanda il caricamento tempestivo e continuativo dei dati, delle informazioni e dei relativi documenti nelle rispettive sezioni dell'applicativo ReGIS.**

ESEMPIO:

Al termine della procedura di gara - anche preliminarmente al caricamento e rendicontazione delle spese ad essa afferenti - il soggetto attuatore provvede a caricare su ReGIS:

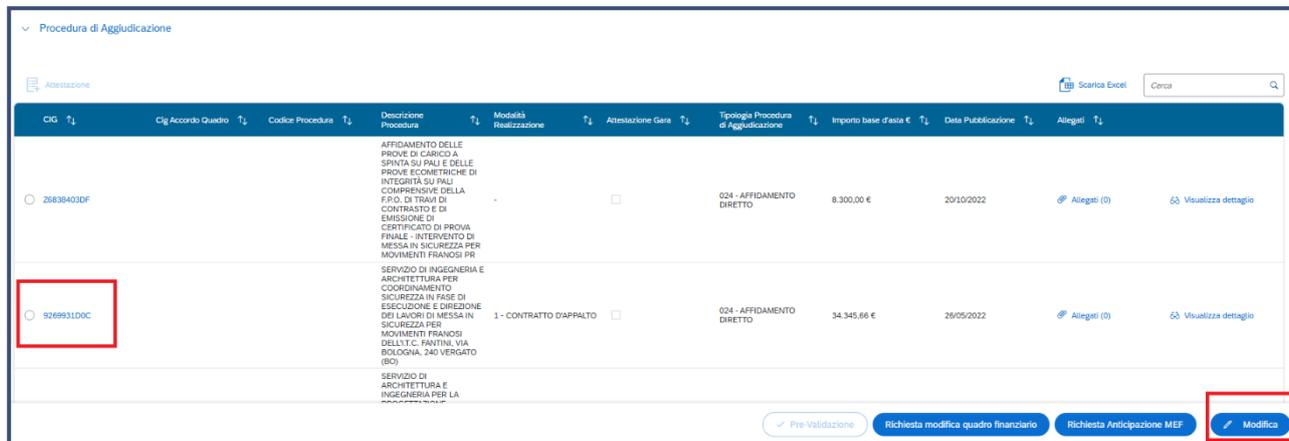
- tutti i dati e le informazioni minime in merito alla procedura di gara espletata (es. tipologia procedura – importo a base di gara sopra/sotto soglie ecc...) e alla relativa aggiudicazione (es. dati contratto/contraente, appaltatore, sub-appaltatore, etc.);
- apposita attestazione che certifichi lo svolgimento e l'esito regolare delle attività di verifica svolte.

Con riferimento ai **progetti già avviati con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR**, al momento del caricamento su Regis dei dati e delle informazioni relative a ciascuna procedura di gara il **Soggetto Attuatore dovrà, in ogni caso**, procedere all'apposizione dei flag informatici così come previsti dal sistema informativo in relazione alle specifiche aree di controllo allegando idonea documentazione attestante gli opportuni adeguamenti integrativi/correttivi adottati (laddove possibile) nonché lo svolgimento delle suddette verifiche anche se effettuate a posteriori/in sanatoria/ora per allora (es. corretta individuazione e verifica del titolare effettivo effettuata ex post solo sull'aggiudicatario/contraente dell'appalto).

Si tratta della predisposizione dell'attestazione di gara che deve essere svolta nel rispetto delle indicazioni contenute nella Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023.

Per poterla predisporre – il Soggetto Attuatore – dovrà recarsi nella sezione “Procedura di Aggiudicazione” della funzionalità “Anagrafica Progetto” e, per ognuna delle procedure presenti (cioè dei CIG richiamati da ANAC che avrà associato al progetto ovvero delle procedure utenti, *alias* procedure inserite manualmente perché esenti da CIG), dovrà effettuare le seguenti operazioni:

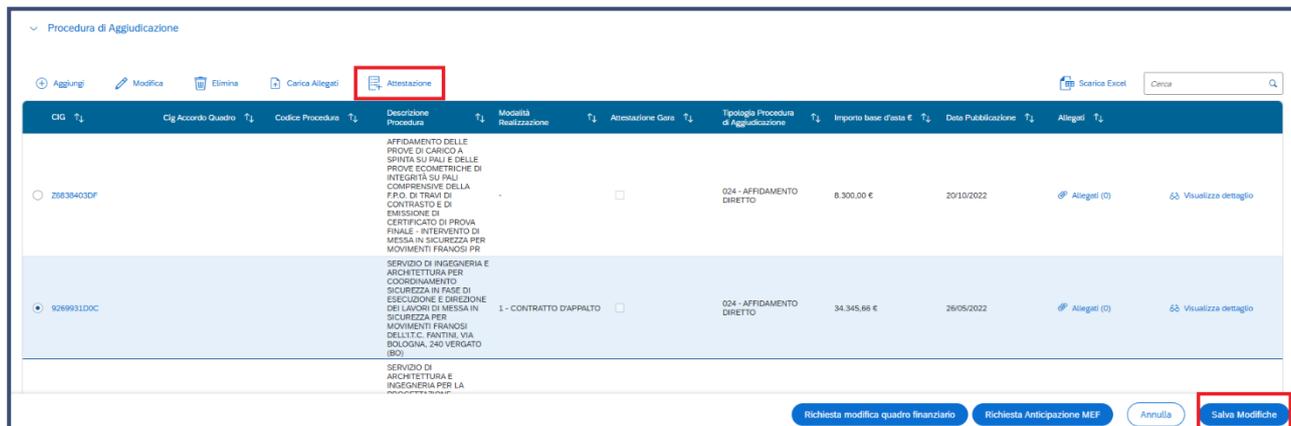
- 1) cliccare sul pallino accanto al CIG e poi sul tasto modifica;



CIG	Cig Accordo Quadro	Codice Procedura	Descrizione Procedura	Modalità Realizzazione	Attestazione Gara	Tipologia Procedura di Aggiudicazione	Importo base d'asta €	Data Pubblicazione	Allegati	
<input type="radio"/> 28838403DF			AFFIDAMENTO DELLE PROVE DI CARICATA SPRINTA SU PALI E DELLE PROVE ECCEMETRICHE DI INTEGRITÀ SU PALI COMPRESIVE DELLA F.P.C. DI TRAVI DI CONTRASTO E DI EMISSIONE DI CERTIFICATO DI PROVA FINALE - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PER MOVIMENTI FRANOSI PR		<input type="checkbox"/>	024 - AFFIDAMENTO DIRETTO	8.300,00 €	20/10/2022	Allegati (0)	Visualizza dettaglio
<input type="radio"/> 5269931D0C			SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PER MOVIMENTI FRANOSI DELL'IT.C. PANTINI, VIA BOLOGNA, 240 VERGATO (BO)	1 - CONTRATTO D'APPALTO	<input type="checkbox"/>	024 - AFFIDAMENTO DIRETTO	34.345,66 €	26/05/2022	Allegati (0)	Visualizza dettaglio

Figura 1 - Predisposizione dell'attestazione di gara

- 2) cliccare su “Attestazione” (in alto a destra), compilare l’attestazione di gara secondo le indicazioni contenute nella già citata Circolare n. 16 e premere il comando “Salva Modifiche” (in basso a sinistra);



CIG	Cig Accordo Quadro	Codice Procedura	Descrizione Procedura	Modalità realizzazione	Attestazione Gara	Tipologia Procedura di Aggiudicazione	Importo base d'asta €	Data Pubblicazione	Allegati	
20830403DF			AFFIDAMENTO DELLE PROVE DI CARICO A SPINTA SU PALI E DELLE PROVE ECOMETRICHE DI INTEGRITÀ SU PALI COMPRESIVE DELLA F.F.O. DI TRAVI DI CONTRASTO E DI EMISSIONE DI CERTIFICATO DI PROVA FINALE - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PER MOVIMENTI FRANOSI PR		<input type="checkbox"/>	024 - AFFIDAMENTO DIRETTO	8.300,00 €	2010/2022	Allegati (0)	Visualizza dettaglio
928993100C			SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PER MOVIMENTI FRANOSI DELL'IT.C. FANTINI, VIA BOLOGNA, 240 VERGATO (BO)	1 - CONTRATTO D'APPALTO	<input type="checkbox"/>	024 - AFFIDAMENTO DIRETTO	34.345,66 €	26/05/2022	Allegati (0)	Visualizza dettaglio

Figura 2 - Predisposizione dell'attestazione di gara

3) scaricare l'attestazione di gara debitamente compilata, firmarla e ricaricarla a sistema.

Controlli di competenza di altri organismi

In conformità con quanto stabilito negli atti convenzionali e nei provvedimenti di finanziamento, il Soggetto attuatore collaborerà nel corso delle attività di controllo svolte sia dalla Struttura di supporto al Commissario straordinario, sia dagli altri organismi di controllo competenti, nazionali ed europei. A tal fine, il Soggetto attuatore è tenuto, su richiesta, a essere prontamente disponibile e ad agevolare le attività di verifica, fornendo tempestivamente la documentazione di progetto soggetta a controllo e facilitando, qualora necessario, le verifiche in loco da parte degli enti designati. Tra gli organismi di controllo incaricati sono inclusi:

- l'Ispettorato generale per il PNRR (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato);
- Organismo indipendente di Audit (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE);
- la Corte dei Conti nazionale;
- la Commissione europea;
- l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF);
- la Corte dei Conti europea (ECA);
- la Procura europea (EPPO);
- le competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- la Guardia di Finanza.

Rendicontazione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si configura come un programma orientato alle performance, caratterizzato da obiettivi qualitativi e quantitativi predefiniti, nonché da scadenze specifiche per il loro conseguimento.

In linea con l'approccio delineato dal Piano italiano, la rendicontazione sarà destinata a coprire sia gli aspetti necessari per garantire il raggiungimento corretto dei traguardi e degli obiettivi (*milestone* e *target*), sia quelli volti a verificare la regolarità delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti, la loro conformità alla normativa vigente e la congruenza con i risultati ottenuti.

Riguardo alla rendicontazione dei risultati dei singoli progetti, il Soggetto attuatore sarà tenuto a garantire, all'interno del monitoraggio continuo dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle iniziative, una raccolta sistematica dei livelli di realizzazione degli obiettivi prefissati. Ciò consentirà al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le scadenze stabilite dal PNRR, di effettuare le operazioni di misurazione e verifica del grado di raggiungimento dei *target* definiti dal Piano, per ciascuna misura coinvolta.

Risulta, dunque, di fondamentale importanza che il Soggetto attuatore provveda alla registrazione accurata e tempestiva dei dati relativi all'avanzamento dei progetti sul portale telematico ReGiS, unitamente a tutta la documentazione necessaria per attestare il concreto raggiungimento degli obiettivi attesi e il rispetto dei cronoprogrammi previsti per l'attuazione degli interventi. Tale procedura sarà essenziale per le fasi successive di convalida, controllo e trasmissione della rendicontazione da parte del MEF al Servizio Centrale per il PNRR.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese:

- coerenti con le finalità previste dagli interventi medesimi e rispettare i vincoli definiti dalla Missione, Componente e Investimento PNRR di riferimento, nel caso di specie M2C4-Investimento 2.1a;
- sostenute in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale vigente e in aderenza con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- tracciabili e debitamente documentate, comprovate da idonei giustificativi amministrativo-contabili (es. fatture quietanzate emesse o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, cedolini, ecc.), per il tramite di strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni;
- derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) in cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo, nonché il riferimento al progetto ammesso a finanziamento;

Le spese, inserite nel quadro economico, possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi,

opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023¹⁰;

- spese per l'esecuzione di lavori e acquisto di beni/servizi;
- imprevisti purché inclusi nel quadro economico;
- allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici.

Non sono, invece, ammissibili a valere sul PNRR le seguenti tipologie di costo:

- ammende, penali e sanzioni pecuniarie;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Si riepilogano di seguito alcune prescrizioni in materia di ammissibilità, a cui è necessario attenersi per la rendicontazione dei progetti d'investimento finanziati dal PNRR, estratte dal sito <https://italiadomani.gov.it/> e dalle relative FAQ pubblicate al link <https://www.italiadomani.gov.it/it/faq/ammissibilita-della-spesa.html>:

Ammissibilità dell'I.V.A. nell'ambito del PNRR

L'importo dell'IVA non è incluso nella quantificazione dei costi degli interventi PNRR trasmessa alla Commissione Europea (cfr. stima dei costi totali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Sul punto, si può far riferimento all'art. 15, c. 1 del DPR n. 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla [Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21](#) "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi", come indicato ai successivi paragrafo a pagina 38.

Ammissibilità delle spese di assistenza tecnica in ambito PNRR

il PNRR non prevede la possibilità di rendicontare iniziative di assistenza tecnica finanziabili. Per assistenza tecnica si devono intendere tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva del PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. Per il dettaglio delle attività specifiche di assistenza tecnica si può fare riferimento all'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241 ed a quanto specificato nella [Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6](#).

I costi per l'espletamento di queste attività, pertanto, non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione. Saranno diversamente ammissibili

¹⁰ Il comma 3 dell'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 ha individuato il valore soglia degli incentivi tecnici nell'80% delle risorse finanziarie di cui al comma 2 del medesimo articolo. Non è pertanto ammesso destinare all'erogazione degli incentivi la quota del 20% (in aggiunta a quella dell'80%) delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche, di cui al comma 2 del citato articolo 45, nel caso in cui tale quota sia rappresentata da "risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata" (si intende ricompreso il PNRR)

e rendicontabili sui singoli interventi i costi inerenti a spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto.

Ammissibilità delle spese per i servizi di supporto tecnico-operativo al PNRR

Diversamente dai costi per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica, sono da considerare ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR i costi riferiti ai servizi di supporto tecnico-operativo, specificatamente destinati a realizzare i singoli progetti. Come chiarito anche dai Servizi della Commissione europea, l'attività di supporto operativo alle strutture interne può essere inclusa come parte del costo delle riforme o degli investimenti "se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto".

Rispetto a quanto già indicato all'interno della Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 4, costituiscono costi ammissibili al piano le spese di consulenza specialistica ossia i servizi professionali di consulenza specifica altamente qualificanti e non riferiti allo svolgimento di attività ordinarie, quale a titolo indicativo e non esaustivo: consulenza legale, consulenza ingegneristica, consulenza in tema ambientale, attività specialistiche di supporto al RUP, i costi sostenuti per i servizi prestati dalle centrali di committenza o committenza ausiliaria per l'espletamento delle procedure di gara, etc..

Le attività di consulenza specialistica devono in tutti i casi essere strettamente funzionali ed essenziali alla realizzazione delle attività di progetto e al raggiungimento dei risultati collegati. Devono pertanto non considerarsi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativa quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR a meno che non costituiscano specifici investimenti e/o riforme del piano.

Nel caso di costi riferiti a personale interno ed esperti esterni contrattualizzati dalle "Amministrazioni titolari di interventi del PNRR" ossia da tutte le Amministrazioni, centrali e territoriali, che, quali Soggetti attuatori (non quindi nel caso di soggetti realizzatori), hanno la titolarità di progetti e azioni finanziate con le risorse indicate nel PNRR, si rinvia alle procedure previste dalla [Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 4](#).

Per potere registrare una spesa su Regis occorre compilare la sottosezione "Pagamenti a Costi Reali" presenti nella sezione "Gestione Spese" della funzionalità "Anagrafica Progetto".

Si tratta dell'inserimento dei dati riferiti ai mandati di pagamento che, a seconda del fatto che si riferiscano a fatture emesse in Regime Split Payment o non Split Payment, vanno registrati nel rispetto delle seguenti indicazioni.

Prima di illustrare le modalità di inserimento dei mandati di pagamento è utile chiarire che in ReGiS, nella tile "Anagrafica di Progetto", sezione "Gestione Spese" sottosezione "Pagamenti a Costi Reali", vengono recuperati i dati dei pagamenti già caricati su altri sistemi (PCC e SIOPE+). Affinché il Soggetto Attuatore possa associarli al proprio Progetto occorre cliccare su "+ aggiungi dati da sistema esterno". È possibile anche cliccare su "+ Aggiungi" per inserire pagamenti in modo manuale i dati non caricati su altri sistemi. Nel caso dell'inserimento manuale, occorre compilare i dati richiesti nel modulo che appare sulla schermata. In generale, tutti i campi contrassegnati da un asterisco di colore rosso sono obbligatori mentre gli altri campi no. Tuttavia, per avere dati di monitoraggio che siano completi, si consiglia di compilare sempre anche i campi non obbligatori.

Per registrare pagamenti riferiti a fatture emesse in regime di Split Payment il Soggetto Attuatore dovrà compilare i dati richiesti nel modulo che appare sulla schermata. In particolare:

1. il campo **“Flag Split Payment”** con **“Sì”**;
2. il campo **“Importo totale pagamento”** con l’importo imponibile.

Sia nel caso di inserimento dei dati da sistema esterno che di inserimento manuale, il Soggetto Attuatore dovrà aggiungere una nuova riga per inserire il pagamento relativo alla sola quota IVA (infatti non sarà possibile compilare il campo **“di cui IVA richiesto €”**).

Per aggiungere la nuova riga occorre cliccare sul pulsante **“+ Aggiungi”** e compilare i seguenti campi:

1. **“Mandato”** con i riferimenti del mandato/ordinativo per il quale è stato effettuato il pagamento dell’IVA;
2. **“Indicazione voce di spesa”** con il riferimento del mandato ed esplicita indicazione dell’importo IVA in regime di Split Payment del relativo pagamento;
3. **“Flag Split Payment”** con **“No”**;
4. **“Importo totale pagamento”**, **“Importo richiesto”** e **“Di cui Iva richiesto €”** con il valore dell’IVA.

Per registrare pagamenti riferiti a fatture emesse in regime non Split Payment il Soggetto Attuatore dovrà compilare i dati richiesti nel modulo che appare sulla schermata. In particolare, il campo **“Importo totale pagamento”** conterrà il valore del pagamento comprensivo di IVA.

Per tutti i pagamenti con fatture emesse senza lo Split Payment, occorre compilare il campo **“Di cui Iva richiesto €”** e modifica l’importo inserito preimpostato di 0,00 € con il valore corretto dell’importo dell’IVA.

Rendicontazione delle spese

L’inserimento dei pagamenti nella sottosezione **“Pagamenti a Costi Reali”** è necessario per potere predisporre la rendicontazione di Progetto.

A tali dati verranno poi associati i giustificativi di spesa (fatture, note di debito, etc.) sostenuta dal Soggetto attuatore per la realizzazione dell’intervento.

Gli stessi vanno registrati all’interno della sottosezione **“Giustificativi Spesa”**.

Prima di avviare la creazione di un nuovo Rendiconto di Progetto, il Soggetto attuatore è tenuto a inserire nel sistema, operando all’interno della sezione **“Anagrafica di Progetto”**, le informazioni relative alle spese sostenute (o ai costi maturati nel caso di adozione delle opzioni di semplificazione dei costi), alle procedure di aggiudicazione, alla titolarità effettiva dei soggetti, ai rispettivi pagamenti e ai soggetti percettori correlati.

Successivamente all’erogazione dei finanziamenti a titolo di anticipazione, per il trasferimento delle successive quote **“intermedie”** e **“finali”** il Soggetto attuatore dovrà presentare il Rendiconto di Progetto, sulla quale l’Unità PNRR della Struttura commissariale effettuerà delle verifiche in merito alla conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La presentazione del rendiconto avviene tramite ReGiS secondo una cadenza di norma bimestrale, o in conformità alle diverse tempistiche stabilite negli atti convenzionali o di concessione del finanziamento. Oltre all’obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il Soggetto attuatore è pertanto tenuto a:

- 1) inserire sulla piattaforma ReGiS, nella sezione “Gestione Spese”, sotto-sezione “Pagamenti a costi reali” le spese sostenute;
- 2) rendicontare le spese sostenute procedendo all’elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal portale telematico ReGiS.

Tutte le informazioni registrate all’interno della sotto sezione “Pagamenti a costi reali costituiscono la base dati per la predisposizione del Rendiconto di progetto che deve essere effettuato dalla funzionalità “Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore” del catalogo ReGiS “Rendicontazione Spese”.

Tra le informazioni da censire risulta indispensabile riportare, per ogni pagamento sostenuto, il valore del campo “importo richiesto” che corrisponde alla quota parte di pagamento che può essere richiesta a rimborso a valere sulle risorse RRF¹¹.

A tal fine, nella fase di rendicontazione, il Soggetto Attuatore dovrà caricare a sistema la seguente documentazione a supporto:

- a) Atto di riconducibilità **allegato 7**;
- b) Attestazione delle verifiche effettuate, comprensiva dell’elenco delle spese oggetto di rendicontazione, nel format generato direttamente dal portale telematico ReGiS, di cui si fornisce un fac-simile in allegato (**Allegato 3 “Fac-simile Attestazione verifiche effettuate”**);
- c) *Check-list* attestanti lo svolgimento dei controlli complessivamente svolti dal Soggetto attuatore (**Allegato 4 “Check-list autocontrollo”**);
- d) *Check-list* attestanti l’esecuzione di controlli specifici sul rispetto del principio del DNSH. Il Soggetto attuatore dovrà selezionare dall’elenco allegato la/e *check-list* applicabile/i in funzione della misura e dell’intervento realizzato (**Allegato 5 “Check-list DNSH”**).

Si riporta di seguito la procedura analitica per la creazione del “Rendiconto di Progetto” singolo da parte del Soggetto Attuatore in ReGiS:

- 1) Dalla pagina iniziale del Sistema ReGiS, nella sezione “Rendicontazione e Spese” accedere alla Tile: “Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore”;
- 2) Una volta acceduto alla pagina “Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore”, cliccare sul tasto “Crea Rendiconto” in basso a destra. Di *default* il sistema permetterà al Soggetto Attuatore di creare un Rendiconto Singolo, cioè un rendiconto per un solo CUP.
- 3) All’interno della pagina di creazione del rendiconto, cliccare sul campo “codice unico progetto”.
- 4) Si aprirà la finestra “Seleziona: Matchcode Codice unico progetto” dalla quale è possibile cercare il Progetto per il quale creare il rendiconto (dal campo “Cerca”).

¹¹ Nel caso il Progetto risulti assegnatario del F.O.I. (Fondo Opere Indifferibili) - ai sensi dell’articolo 26 del DL n. 50/2022 - nell’importo richiesto dovrà essere computato anche il FOI.



Selezione: Matchcode Codice unico progetto

E71J22000880008

Posizioni (1)

Codice unico progetto
E71J22000880008

Annulla

- 5) Cliccando sul Progetto desiderato – tra quelli prospettati nel campo “Posizioni”, che mostra la coppia CUP-CLP - e confermando tramite il click del pulsante cerca, si tornerà alla schermata principale “Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore”.

ReGIS Pagina Iniziale

< IS Altri Sistemi Configurazione e gestione delle operazioni Procedura di riallineamento Verifiche e Controlli Procedure di access

Rendicontazione Spese

Report Misure Erogate Rend. spese di Misura - Amministrazione **Rendicontazione di Progetto - Soggetto Attuatore** Rendicontazione di Progetto - Amministrazione Abilitazione revoca misura delegata

- 6) Cliccando su “Applica selezione Filtri” apparirà sulla sezione “Progetto” la possibilità di selezionare il Progetto (CUP-CLP) di interesse; flaggando il Progetto e premendo il bottone “Avanti” in basso a destra si aprirà una finestra di pop-up denominata “Vai al prossimo step - Vuoi salvare gli inserimenti e passare al prossimo step?” nella quale è richiesto di cliccare sul tasto “Conferma” per passare alla fase successiva.





Crea Rendiconto

1. Selezione progetti

Tipologia Rendiconto: Rendiconto Singolo / Rendiconto Multiple

Progetti da includere nel Rendiconto

Piano*: PIRIS - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Codice Unico progetto*: E71J2200080008
Codice Locale progetto*: E71J2200080008
Misure*: MISURA 2.1 - Casa come primo luogo di cura (Asl)
Amministrazione responsabile: Ministero della Salute
Fondo*: SRF Recovery Fund

Progetto

Codice Unico progetto T ₁	Codice Locale progetto T ₁	Titolo Progetto T ₁	Totale progetto T ₁	Importo da rendicontare T ₁
E71J2200080008	E71J2200080008	REGIONE SARDEGNA - DIREZIONE DELLA SANITA' - PIANO-MISURA 2.1 - ASSISTENZA DOMICILIARE VIA ROMA 223 CAGLIARI POTENZIAMENTO SERVIZI DI CURA DOMICILIARI OVER 85	106.188.022,00 €	1.977,94 €

- 7) Nella sub-sezione “Pagamenti e Allegati” selezionare l’opzione “Lista Pagamenti a Costi Reali”;
- 8) Dalla lista, flaggare l’ID del rendiconto relativo alla annualità del CUP di interesse, e cliccare sul tasto “+ Includi”; sulla parte bassa della schermata apparirà un pop-up con scritto “pagamento incluso con successo”, a ulteriore conferma apparirà, sotto la voce “Stato voce spesa” la dicitura “INCLUSO”.
- 9) Cliccare sul tasto “avanti” in basso a destra

Modifica Rendiconto

2. Pagamenti e allegati

Lista Pagamenti a costi reali

Lista Giustificativi di Spesa

Lista Pagamenti a costi semplificati

ID Rendiconto T ₁	Mandato T ₁	Codice Unico progetto T ₁	Codice Locale progetto T ₁	Importo del pagamento T ₁	Importo richiesto T ₁	Importo max rendicontabile T ₁	Importo da rendicontare T ₁	Di cui IVA da rendicontare T ₁	Stato voce spesa T ₁	Stato nota T ₁	Allegati T ₁
3000032970	PROVA	E71J2200080008	E71J2200080008	1.977,94 €	1.977,94 €	1.977,94 €	1.977,94 €	0,00 €	INCLUSO	NON INSERITA	Allegati (0)
Totale				1.977,94 €	1.977,94 €	1.977,94 €	1.977,94 €	0,00 €			

Totale pagamenti: 1.977,94 €
Totale Importi richiesti: 1.977,94 €
Totale Importi inclusi nel rendiconto: 1.977,94 €
Totale Importi non inclusi nel rendiconto: 0,00 €

- 10) Comparirà una finestra di pop-up denominata “Genera Attestazione - Confermando, procederai alla compilazione dell’attestazione che dovrà essere scaricata e, successivamente, firmata. Vuoi proseguire?”; cliccando sul tasto “Conferma” si verrà indirizzati alla sub-



sezione “Attestazione rendiconto” (l’operazione non è reversibile)

Genera Attestazione

Confermando, procederai alla compilazione dell'attestazione che dovrà essere scaricata e, successivamente, firmata.

Vuoi proseguire?

 [Conferma](#)

- 11) Nella sub-sezione “Attestazione Rendiconto”, compilare i campi anagrafici relativamente al referente del Soggetto Attuatore per la misura e selezionare i punti di controllo, oggetto di attestazione, ritenuti applicabili per la misura (i primi 5 punti di controllo sono sempre obbligatori). Queste verifiche riguardano i seguenti ambiti di controllo: i) regolarità amministrativo-contabile; ii) corretta individuazione dell’aggiudicatario/soggetto contraente e adozione di misure ragionevoli per verificarne l’identità; iii) assenza di situazioni di conflitto di interessi; iv) assenza di doppio finanziamento; v) rispetto delle condizionalità PNRR relative a milestone e target della Misura, applicabili al progetto da realizzare; vi) rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui è associato il progetto; vii) rispetto del principio DNSH; viii) rispetto dei principi trasversali.

ATTESTA

con riferimento alle spese (e alle relative procedure ad esse collegate) consuntivate nel rendiconto di progetto allegato alla presente:

- 1) La regolarità amministrativo-contabile
 In esito al positivo svolgimento dei controlli ordinarî di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla vigente normativa nonché dei controlli di gestione ordinarî su tutti gli atti di competenza amministrativa, contabile e fiscale, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute ed espresse a rendicontazione. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 2) Di aver provveduto alla raccolta dei dati riferiti alla titolarità effettiva dei destinatari dei fondi/operazioni
 In esito allo svolgimento della procedura prevista. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 3) L'assenza di situazioni di conflitto di interessi
 In esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle dichiarazioni rese. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 4) L'assenza di doppio finanziamento
 In esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle dichiarazioni rese. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 5) Il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Annex CID e nell'Operational Arrangement relativamente alle milestone e ai target della Misura e pertinenti per il progetto da realizzare
 In esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria resa a supporto delle specifiche condizionalità anche in riferimento alle modalità e tempistiche di svolgimento della attività. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 6) Il rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto
 In esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria resa a supporto del contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitali ove pertinente. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 7) Il rispetto del principio DNSH
 In esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria resa a supporto del rispetto del principio DNSH. [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)
- 8) Il rispetto dei principi trasversali PNRR
 In esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria resa a supporto del rispetto dei principi trasversali PNRR (pari opportunità, politiche per i giovani, quota SUD, ove richiesto). [Carica allegati \(0\)](#) [Visualizza allegati](#) [Modifica allegati](#)

Si attende, altresì, che ogni necessaria e pertinente documentazione di controllo riferita alle predette aree, in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali di riferimento, risulta allegata alla presente attestazione all'interno della specifica tabellazione di REGIS e che ogni altra eventuale documentazione di maggior dettaglio a supporto di quanto dichiarato è conservata agli atti di questa Amministrazione e/o nel proprio Sistema Informativo Locale - SIL ovvero all'interno delle pertinenti tabellazioni di REGIS.

[Scarica attestazione](#) [Carica attestazione](#)

[Esci](#) [Salva bozza](#) [Avanti](#)

Si precisa che la *check-list* di autocontrollo deve essere compilata e firmata dal Responsabile Unico di Progetto in relazione alla/e procedura/e di affidamento attivata/e in occasione della prima Richiesta di rimborso utile. Nei successivi rimborsi relativi alle medesime procedure di affidamento, il Soggetto

attuatore ha la facoltà di limitarsi a richiamare, all'interno della medesima *check-list*, la condizione che le procedure di cui trattasi sono già state soggette a una precedente verifica, indicando il riferimento al relativo Rendiconto trasmesso.

Riguardo, invece, alle *check-list* di controllo di conformità ai principi DNSH è necessario che il Soggetto attuatore selezioni dall'elenco allegato quella/e applicabile/i in funzione della misura e dell'intervento realizzato.

- 12) Per salvare l'attestazione compilata, cliccare sul tasto "salva bozza"; cliccando sul tasto "Scarica attestazione" è possibile scaricare l'attestazione appena creata, che dovrà essere firmata digitalmente dal referente della misura;
- 13) L'attestazione firmata digitalmente dovrà essere successivamente caricata cliccando sul tasto "carica attestazione";
- 14) Una volta caricata a sistema la "Attestazione rendiconto" sottoscritta digitalmente e cliccata l'icona "Avanti" (in basso a destra) il rendiconto sarà automaticamente trasferito per le verifiche formali e sostanziali.

La stessa procedura è valida per la creazione di un Rendiconto Multiplo, per il quale il Soggetto Attuatore dovrà limitarsi a fare lo "switch" dal campo "Rendiconto multiplo" per poter quindi selezionare più Progetti:



Per visualizzare i progetti, l'utente deve necessariamente inserire il Codice di Misura e la PRATT e successivamente cliccare il pulsante "Applica filtri su lista progetti". La lista progetti può essere filtrata tramite un Codice Unico di Progetto (CUP) e un Codice locale di Progetto (CLP). Per includere il progetto al rendiconto bisogna apporre il flag sullo stesso mentre, se si vuole escluderlo, basta eliminare il flag.

Cliccando sul comando "Conferma" avverrà automaticamente un salvataggio in bozza del rendiconto multiplo e contemporaneamente verrà generato l'ID del rendiconto che sarà mostrato in testata. Inoltre, l'utente può decidere di proseguire con la creazione del rendiconto multiplo in un altro momento cliccando sul pulsante "salva bozza".

Il Soggetto Attuatore visualizzerà di default tutti i pagamenti a costi reali in stato voce spesa "Incluso". Per modificare il singolo pagamento a costi reali, l'utente dovrà apporre il flag al singolo pagamento abilitando i seguenti pulsanti: ▪ Includi ▪ Escludi ▪ Modifica ▪ Carica Allegati ▪ Aggiungi Nota ▪ Storico Pagamenti.

Selezionando uno o più pagamenti e cliccando il pulsante "escludi", l'etichetta del campo "Stato voce spesa" diventerà rossa con la dicitura "Escluso", ed inoltre verranno aggiornate in tempo reale le colonne degli importi totali.



Nel caso il Soggetto Attuatore intenda includere di nuovo un pagamento precedentemente escluso, dovrà selezionare nuovamente il record e cliccare sul tasto “includi”. L’inclusione e l’esclusione può essere effettuata in modo massivo selezionando più pagamenti contemporaneamente.

Cliccando sul singolo pagamento e sul tasto “modifica” è possibile effettuare la modifica dell’importo richiesto e apparirà la seguente schermata:

Modifica importo richiesto

Importo richiesto: 3.000,00 €

Importo rendicontabile: 100,00 €

Importo da rendicontare: 100,00 €

Importo residuo da rendicontare: 0,00 €

Di cui IVA Rendicontabile: 0,00 €

Di cui IVA da rendicontare: 0,00 €

Di cui IVA residuo da rendicontare: 0,00 €

Annulla Conferma

All’interno del pop up il Soggetto Attuatore inserisce l’importo da rendicontare e il valore dell’IVA e una volta premuto il tasto “Conferma”, la modifica dell’importo richiesto sarà registrata e si aggiorneranno gli importi totali. Cliccando sul tasto “Annulla” la modifica sarà annullata.

Cliccando il tasto “Carica allegati”, potranno essere caricati uno o più allegati su ogni singolo pagamento. Il Soggetto Attuatore, cliccando sul tasto “Sfogli”, seleziona l’allegato e successivamente clicca il tasto “Conferma”.

Il documento appena caricato può essere visualizzato e scaricato cliccando direttamente sul pulsante “Allegati”.

Il Soggetto Attuatore, cliccando sul tasto “aggiungi nota” può aggiungere una nota ai singoli pagamenti. Una volta inserita la nota, lo stato “nota” risulterà “Nuova” e sarà visualizzabile nel “Dettaglio Pagamento” dopo che si procede col salvataggio.

Cliccando sul tasto “Storico pagamenti” si può visualizzare lo storico dei pagamenti.

Storico Pagamenti

ID Rendiconto	Stato Pagamento	Importo Richiesto	Di Cui IVA	Importo Approvato	Di Cui IVA	Piano	Fondo	Descrizione Amministrazione e Responsabile	Stato Rendiconto
Non sono presenti dati all'interno della tabella									

Importo Pagamento Originale: 0,00 €
Di Cui IVA: 0,00 €

Importo Pagamento Rendicontabile: 0,00 €
Di Cui IVA: 0,00 €

Chiudi

Inoltre, nella sezione pagamenti a costi reali è presente la lista dei giustificativi di spesa.



Lista Giustificativi di Spesa

Codice unico pagamento T ₁	Riferimento T ₂	Indicazione voce spesa T ₃	Importo Totale Rendiconto T ₄	Tipologia giustificativo T ₅	Descrizione MA T ₆
8300011481	Mandato277		454.333 €	T001 - FATTURA	SPLIT PAYMENT
8300000113	Mandato272		800.76 €	T001 - FATTURA	SPLIT PAYMENT

Nella sezione “Allegati” è possibile inserire documentazione al rendiconto di progetto. Cliccando sul pulsante “Carica allegati” si apre un pop up tramite cui verrà chiesto di selezionare il tipo documento e il relativo rendiconto di progetto su cui vorrà caricare un allegato.

Una volta caricato il documento, è necessario cliccare sul tasto “Conferma”. Il documento appena caricato può essere scaricato cliccando direttamente sul titolo dell’allegato. Nel caso si volesse eliminare uno o più allegati dei rendiconti, basterà cliccherà sul pulsante in alto a sinistra e apparirà un pop up di conferma.

Anche nel caso del Rendiconto Multiplo dovrà essere predisposta l’Attestazione.

Circuito finanziario

La parte che segue è dedicata alle procedure connesse con la gestione finanziaria degli interventi PNRR, con particolare riguardo alle attività di trasferimento dei finanziamenti ai Soggetti attuatori nella modalità cd. “fuori bilancio”, attraverso il sistema della “contabilità speciale”.

Il Commissario straordinario alla ricostruzione dispone di un conto di contabilità speciale (creato anche per le attività connesse con il PNRR) attraverso il quale effettua i trasferimenti dei fondi ai Soggetti attuatori.

L’utilizzo della contabilità speciale consente una significativa riduzione delle tempistiche per il trasferimento delle risorse: a seguito del completamento della verifica (con esito positivo) delle richieste dei Soggetti attuatori, dalla firma degli Ordini di Pagamento è necessario attendere soltanto i “tempi tecnici” di lavorazione degli ordini, generalmente non superiori a 5 giornate lavorative, per completare il trasferimento delle risorse nei conti dei Soggetti attuatori.

Le risorse assegnate per gli interventi del PNRR sono gestite dalla Struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione.

La Struttura commissariale, che opera in stretto coordinamento con il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR (e per il tramite del citato portale telematico “ReGiS”), svolge i seguenti compiti:

- gestisce i trasferimenti in favore dei Soggetti attuatori degli interventi;
- verifica gli adempimenti contabili;
- vigila sulle attività di recupero degli importi indebitamente utilizzati.

Al fine di garantire l'armonico svolgimento delle attività connesse con la gestione dei flussi finanziari degli interventi PNRR, il Soggetto attuatore è responsabile delle seguenti funzioni:

- trasmettere alla Struttura di supporto al Commissario straordinario le richieste per il trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di anticipazione, quote intermedie e saldo;
- garantire la completa tracciabilità delle operazioni attraverso la tenuta di un apposito sistema contabile per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9, c. 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- custodire e conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa di spesa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli Uffici e/o organi competenti;
- utilizzare il sistema informativo "ReGiS" per svolgere i processi di gestione degli interventi di propria competenza;
- verificare che tutti i documenti giustificativi di spesa riportino il CUP (Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3), il CIG (Codice identificativo di gara), il conto corrente per la tracciabilità dei flussi finanziari, l'indicazione della Missione, Componente, Investimento/Riforma PNRR ed il progetto di riferimento;
- verificare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica;
- recuperare e restituire alla Struttura di supporto al Commissario straordinario gli eventuali fondi indebitamente assegnati.

Trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori

Le risorse finanziarie per l'attuazione dei progetti PNRR sono trasferite dalla Struttura di supporto ai soggetti attuatori, sulla base di specifiche richieste (a titolo di anticipazione, quote intermedie e saldo) da questi ultimi effettuate, secondo le modalità già diramate dalle ordinanze commissariali.

Trattamento delle irregolarità e dei recuperi

Qualora fossero accertati importi non ammissibili a finanziamento, a seguito delle verifiche svolte dalla Struttura di supporto al Commissario straordinario o dagli altri organismi preposti al controllo a livello nazionale ed europeo, sarà avviato il procedimento di recupero delle somme indebitamente erogate.

La Struttura di supporto al Commissario straordinario procederà, pertanto, a verificare preliminarmente, la possibilità di effettuare il recupero tramite compensazione dell'importo, da recuperare sottraendolo dagli eventuali pagamenti successivi dovuti al Soggetto attuatore. Nel qual caso, in occasione del primo pagamento utile, la Struttura di supporto al Commissario straordinario notifica al Soggetto attuatore il provvedimento di trattenuta (relativo alla somma irregolare) dal pagamento intermedio o dal saldo.

Analogha procedura potrà essere adottata dalla Struttura di supporto al Commissario straordinario nel caso di recupero di somme con compensazione a valere sui pagamenti dovuti per finanziamenti riferiti a progetti diversi del medesimo Soggetto attuatore, laddove presenti. Diversamente,

nell'ipotesi in cui la compensazione delle somme dovute non sia possibile, la Struttura di supporto al Commissario straordinario notificherà al Soggetto attuatore il provvedimento di recupero delle somme, comunicando le specifiche istruzioni per il versamento.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione e informazione

I provvedimenti attuativi degli interventi devono contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

In particolare, è necessario garantire che i destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo del logo dell'Unione, una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate da destinarsi a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico, prevedendo il riferimento alla Misura, Componente, Investimento.

Inoltre, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi.

Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

I documenti attuativi riporteranno in prima pagina l'emblema dell'Unione e la dicitura “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” nonché il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Emblema UE

Per il download del toolkit fornito dalla Commissione Europea si può far riferimento al sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/logo-download-center_en?etran=it nella sezione “NextGenerationEU”.

Si riporta di seguito il logo da indicare obbligatoriamente in ogni atto o elemento progettuale, nonché un esempio di intestazione.



Esempio intestazione documento:



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

LOGO
SOGGETTO ATTUATORE



Normativa di riferimento

Si riportano, di seguito, le principali fonti normative di riferimento per l'attuazione del PNRR.

Disposizioni euro-unitarie generali
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2016/C 202/02)
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016)
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione
Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità
Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate

Disposizioni euro-unitarie specifiche sul PNRR
Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017
Decisione di esecuzione adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

Disposizioni euro-unitarie specifiche sul PNRR

Allegato riveduto alla Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 n. 10160, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR
Operational Arrangements - accordi operativi sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021 che identifica per ogni <i>milestone</i> e <i>target</i> associato alle misure del Piano i relativi meccanismi di verifica
Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C (2021) 2800 che definiscono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), contribuendo, quindi, agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento
Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza

Disposizioni nazionali generali

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii
Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici
Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii
Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti
Decreto legislativo n. 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni e ss.mm.ii
Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022 Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023



Disposizioni nazionali generali

Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, in Legge 31 luglio 2023, n. 100.
Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
Legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile
Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni Codice dell’amministrazione digitale
Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, in particolare l’articolo 25, comma 2, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute
Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020
Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022

Disposizioni nazionali specifiche sul PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato in Consiglio dei ministri il 29 aprile 2021
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108 Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali



Disposizioni nazionali specifiche sul PNRR

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 recante Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»
Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56 – Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione e ss.mm.ii
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio
Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21 Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR
Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021, n. 25 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti
Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021, n. 31 Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target
Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021
Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)
Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, n. 33 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento

Disposizioni nazionali specifiche sul PNRR

<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2022, n. 21 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2022 n. 27 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2022 n. 28 Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29 Modalità di erogazione delle risorse PNRR</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 agosto 2022, n. 30 Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 settembre 2022, n. 31 Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2022, n. 34 Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</p>
<p>Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2022, n. 37 Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post</p>
<p>Decreto prot. MEF-RGS-RR 164 del 03/05/2024 del Ministro dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per il PNRR Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione</p>



Disposizioni nazionali specifiche sul PNRR

Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 settembre 2023, n. 27 "Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007".

Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 marzo 2024, n. 13 "Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241"



ALLEGATI

- Allegato 1- Misura PNRR di competenza del Commissario straordinario
- Allegato 2 - Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1A
- Allegato 3 - *Fac-simile* Attestazione verifiche effettuate
- Allegato 4 - *Check-list* di autocontrollo
- Allegato 5 - *Check-list* DNSH
- Allegato 6 - *Template* per il censimento dei Soggetti attuatori
- Allegato 7 – Atto di riconducibilità

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1°

ALLEGATO 1

Estratto CONSIL_ST_9399_2024_ADD_1_IT_TXT pag. 265-266

Il territorio italiano è caratterizzato da un notevole livello di instabilità idrogeologica, aggravata dagli effetti dei cambiamenti climatici. Questo rischio ha un impatto negativo non solo sulla qualità della vita, ma anche sull'attività economica delle zone più esposte al fenomeno.

Tale misura è articolata in due linee d'azione, con, rispettivamente, la protezione civile e il commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, colpite dalle alluvioni del maggio 2023, in qualità di amministrazione responsabile.

Per quanto riguarda la prima linea d'azione, si intende attuare un insieme ampio ed articolato di interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate (interventi di tipo E) e interventi di riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (interventi di tipo D).

La seconda linea d'azione comprende interventi individuati dal commissario straordinario, in particolare nelle province di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fermo, Firenze, Forlì-Cesena, Modena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini.

Tra gli interventi figurano:

- interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- interventi di ripristino della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;
- interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari

Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE 2020/852), tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/c58/01). L'investimento non prevede l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas, né l'acquisto di veicoli.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1A

ALLEGATO 2 – Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)

CUP:

Titolo intervento

Soggetto attuatore:

Regione/Provincia autonoma:

Anno di riferimento:

Unica lettera per più CUP in capo allo stesso soggetto attuatore e allo stesso RUP. L'elenco se si tratta di più interventi può essere un allegato riepilogativo alla lettera.

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____ -

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____, beneficiario del finanziamento per il progetto CUP _____, risultato finanziabile nell'ambito del PNRR, Missione_2, Componente 4, Investimento 2.1a,

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di impegnarsi al rendiconto degli interventi riepilogati relativi all'investimento 2.1A secondo le disposizioni delle relative Linee Guida ed in particolare di garantire:

- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale, con particolare riguardo alle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2021/241 e al decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente secondo le indicazioni delle schede DNSH ("Do no significant harm") specifiche per l'investimento 2.1A dell'allegato 5 delle linee guida;



- la piena attuazione al progetto ammesso al rimborso con i fondi del PNRR, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo crono programma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- l'obbligo, per quanto applicabile in relazione alla specificità dell'investimento, delle condizionalità PNRR e dei principi trasversali;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- il rispetto delle Circolari RGS in tema di attuazione, procedure finanziarie, rendicontazione, controllo e monitoraggio;
- l'adozione del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*ReGiS*), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione attuatrice;
- il caricamento, sul citato sistema informatico *ReGiS*, dei dati e della documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione attuatrice;
- l'osservanza delle disposizioni previste dal Commissario straordinario alla ricostruzione.

Luogo e data

Firma Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente
istituzionale)

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

*** REGIS ***

**ATTESTAZIONE DELLE VERIFICHE
EFFETTUATE****N° Rendiconto di Progetto:****Soggetto Attuatore:****Data:****Importo Rendiconto:****Informazioni Progetto****Codice Misura:****Titolo Misura:****Titolo Progetto:****CUP:****CLP:**

Il/la sottoscritto/a, NOME _____ COGNOME _____ in qualità di _____ (titolare/responsabile/.....) del _____(Ufficio/Struttura/.....)

In relazione al Progetto:

ed in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali _____ emanate dall'Amministrazione Centrale titolare di Misura,

ATTESTA**con riferimento alle spese (e alle relative procedure ad esse collegate) consuntivate nel Rendiconto di PROGETTO allegato alla presente:****1) la regolarità amministrativo-contabile**

- in esito al positivo svolgimento dei controlli ordinari di regolarità amministrativo – contabile previsti dalla vigente normativa nonché dei controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute ed esposte a rendicontazione;

2) di aver provveduto alla corretta individuazione del titolare effettivo dell'aggiudicatario/contraente e adottato misure ragionevoli per verificarne l'identità

- in esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva;

3) l'assenza di situazioni di conflitto di interessi

- in esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle dichiarazioni rese;

4) l'assenza di doppio finanziamento

- sulle spese esposte a rendicontazione;

5) il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Annex CID e nell'Operational Arrangements relativamente alle milestone e ai target della Misura e pertinenti per il progetto da realizzare

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria resa a supporto delle specifiche condizionalità anche in riferimento alle modalità e tempistiche di svolgimento delle attività;

6) il rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria resa a supporto del contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale ove pertinente;

7) **il rispetto del principio DNSH**

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria resa a supporto del rispetto del principio DNSH;

8) **il rispetto dei principi trasversali PNRR**

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria resa a supporto del rispetto dei principi trasversali PNRR (pari opportunità, politiche per i giovani, quota SUD, ove richiesto).

Si attesta, altresì, che ogni necessaria e pertinente documentazione di controllo riferita alle predette aree, in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali di riferimento, risulta allegata alla presente attestazione all'interno della specifica *tile*/sezione di REGIS e che ogni altra eventuale documentazione di maggior dettaglio a supporto di quanto dichiarato è conservata agli atti di questa Amministrazione e/o nel proprio Sistema Informativo Locale - SIL ovvero all'interno delle pertinenti *tile*/sezioni di REGIS.

Note

Data:

Firma

ALLEGATO 1 – Elenco delle spese oggetto di rendicontazione

Codice Univoco Pagamento	Mandato	Data Pagamento	Tipologia di rendicontazione	Importo Pagamento richiesto	di cui IVA richiesto
Totale €					



Allegato 1

Template “Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici”

ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....prov. (.....) il.....
Cod. fiscale
residente a prov. (.....) in viaCAP
in qualità di
dell'Ente
Sede legale: via
CAP Comune prov. (.....)
Cod. fiscale

COMUNICA che al __/__/____¹

il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome
nato/a a prov. (____) il
Cod. fiscale
residente aprov. (____) in via
CAP

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]²

Luogo e data

Firma

¹ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto.

² Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.



Allegato 2

Template “Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati”

ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Il/La sottoscritto/a
nato/a a Prov. (.....) il
Cod. fiscale
residente a Prov. (.....) in via CAP

in qualità di

Titolare dell'impresa individuale

Legale Rappresentante

Ragione sociale
Sede legale: Via
CAP Comune Prov. (.....)
Cod. fiscale

COMUNICA che al __/__/____¹

utilizzando il:

Criterio dell'assetto proprietario²

Criterio del controllo³

Criterio residuale⁴

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

il/la sottoscritto/a

Opzione 2)

il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome
nato/a a prov. (____) il
Cod. fiscale
residente a Prov. (____) in via CAP

¹ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto/aggiudicazione della gara.

² In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

³ In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

⁴ In tale caso, compilare il campo Opzione 4).

Opzione 3)

nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome
nato/a a Prov. () il
Cod. fiscale
residente a Prov. () in via CAP

Opzione 4)

poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che (*specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc*).

....., il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e: (*ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti*)

Cognome Nome
nato/a a Prov. () il
Cod. fiscale
residente a Prov. () in via CAP

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione della gara,

coincide

non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]⁵.

Luogo e data Firma

⁵ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.



DICHIARAZIONE¹ SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ via _____,
CF _____,
in qualità di RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato²

consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

- che non sussistono situazioni di conflitto di interessi³ tra il sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice;
- che sussistono situazioni di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura in ragione di rapporti di natura

¹ I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

² Si tratta del Dirigente competente alla stipula del contratto e/o del Dirigente dell'unità organizzativa competente all'espletamento alla procedura di affidamento, di titolare degli organi di governo dell'amministrazione aggiudicatrice, laddove adottino atti di gestione nella singola procedura di gara; di soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella predisposizione degli atti di gara (Cfr Appendice "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241")

³ Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice *[specificare quali rapporti determinano il conflitto di interessi e per quale ragione]*;

- che non sussistono, per quanto a noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice;
- che sussistono, per quanto noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice *[specificare quali rapporti determinano il conflitto di interessi e per quale ragione]*

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva della precedente.

Data e luogo

Firma

Si allega alla presente copia del documento di identità⁴.

⁴ La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente e nel caso in cui il dipendente ha protocollato direttamente il documento o se la protocollazione è avvenuta in presenza di un altro funzionario che lo ha riconosciuto.

Allegato⁵ alla dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interessi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Al fine della dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza, relative alle macro-aree in conformità a quanto indicato nel PNA 2022 e nell'Appendice tematica "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241".

1. Attività lavorative e professionali pregresse
Elencazione degli impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se gli impieghi sono svolti attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione degli accordi di collaborazione scientifica, delle partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se si tratta di rapporti attuali ovvero relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione delle partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni si hanno attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura
2. Interessi finanziari
Elencazione delle partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
3. Rapporti e relazioni personali
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico.

⁵ I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- e) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- f) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- g) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- h) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso.

Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al T.E.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, eventuali variazioni del contenuto del presente allegato alla dichiarazione.

Data e luogo

Firma

Si allega alla presente copia del documento di identità⁶.

⁶ La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente e nel caso in cui il dipendente ha protocollato direttamente il documento o se la protocollazione è avvenuta in presenza di un altro funzionario che lo ha riconosciuto.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

DICHIARAZIONE¹ RELATIVA AL RISPETTO DELL' ASSENZA DELLA DUPLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REG. (UE) 2021/241

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
in qualità di.....
nato a (.....) il
Cod. fiscale
residente a (.....) CAP
via
consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,
e
consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione al progetto.....
CUP..... ammesso a finanziamento sul PNRR,

¹I dati inseriti nel Modello saranno trattati ai sensi del D.lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che le spese esposte nel Rendiconto di Progetto ID (ReGiS),
inserito all'interno della Misura..... :

- NON sono state oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- sono state sostenute esclusivamente con risorse europee del dispositivo RRF nonché, ove previsto, per quota parte, con risorse nazionali/regionali/locali/private;
- NON sono state sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea;
- concorrono al conseguimento della *performance* oggetto della relativa Misura PNRR.

Si allega al presente modulo una copia del documento di identità del dichiarante².

Luogo e Data

Firma

² Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

**ALLEGATO 4 - CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO DEI SOGGETTI ATTUATORI
PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE**

Anagrafica Intervento	
Titolo intervento	
Amministrazione attuatrice	
Soggetto Beneficiario	
Soggetto Attuatore dell'intervento ammesso nell'investimento 2.1a della misura PNRR M2C4	
Procedura di appalto applicata	(Procedura aperta, ristretta, etc.)
CIG	
Titolo bando di gara	
Atto di riferimento	(Riferimento del contratto stipulato, data, RDO/ODA)
CUP	
Localizzazione intervento	
Data di avvio e conclusione progetto	Avvio: [_____] Conclusione: [_____]
Costo totale intervento (€)	[al netto di IVA]
di cui costo ammesso PNRR (€)	[al netto di IVA]
Costo della procedura (importo a base d'asta)	
Costo della procedura (importo contratto)	
Luogo di conservazione della documentazione (Ente/Ufficio/Stanza o Server/archivio informatico)	

Per ogni item indicare l'esito del controllo (Sì per regolare; NO per non regolare; o NON APPLICABILE), gli estremi della documentazione controllata ed eventuali commenti/osservazioni.

L'inserimento di commenti/osservazioni è da considerarsi obbligatorio qualora la risposta sia NON APPLICABILE o NO

In caso di risposta negativa o di non applicabilità fornire una sintetica motivazione nel campo "Note".

VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo ¹
A	Parte generale					
1	E' stata verificata la veridicità e correttezza delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità?					<ul style="list-style-type: none"> • Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • DSAN
2	E' stata fornita documentazione utile all'individuazione del titolare effettivo del soggetto realizzatore?					<ul style="list-style-type: none"> • DSAN • Visura camerale • Format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo
3	E' stato verificato il contributo del progetto al conseguimento del target associato alla misura e il contributo alla valorizzazione dell'indicatore comune?					<ul style="list-style-type: none"> • Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti avviati; • Contratto
4	La procedura di affidamento oggetto di controllo, nell'ambito degli ulteriori requisiti PNRR contribuisce al principio del tagging del clima o del tagging digitale?					<ul style="list-style-type: none"> • Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti avviati • Contratto
5	L'oggetto della procedura di affidamento rispetta, ove applicabili, i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 241/2021: a) Il principio della parità di genere (Gender Equality); b) Il principio di protezione e valorizzazione dei giovani; c) Il principio di superamento dei divari territoriali.					<ul style="list-style-type: none"> • Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti avviati
6	La documentazione relativa all'affidamento (Determina a contrarre, Bando, disciplinare/capitolato/avviso/ecc.) riporta il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa <i>Next Generation EU</i> (relativa missione e componente) e l'emblema dell'UE?					<ul style="list-style-type: none"> • Determina a contrarre o atto analogo • Bando • Capitolato • Atto di riconducibilità nel caso di progetti avviati
7	Sono state assunte adeguate misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti, attraverso l'adozione, all'interno della struttura del Soggetto Attuatore, di un sistema organico di procedure, principi e regole?					

¹Viene indicato, laddove necessario, il contenuto della verifica rispetto allo specifico punto di controllo e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la documentazione da prendere in esame per l'effettuazione del controllo.

VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo ²
B	Determina a contrarre e documenti di gara					
1	<p>Sono stati rispettati gli adempimenti relativi alla Pianificazione e Programmazione degli acquisti e i relativi obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023, dell'allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023 e, a partire dal 1 gennaio 2024, della Delibera ANAC n. 261 del 20/06/2023?</p> <p>N.B.: Non applicabile nel caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee</p>					<ul style="list-style-type: none"> • Documenti progettuali • Stralcio di Programma triennali lavori pubblici e/o delle acquisizioni di forniture e servizi
2	La Stazione Appaltante è in possesso della qualificazione prevista all'art. 62 e e 63 e dell'allegato II.4 per le nuove aggregazioni e centralizzazione delle committenze?					
3	È stato correttamente nominato il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 e all'allegato I.2 del D.Lgs n. 36/2023?					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di nomina del RUP • Atto di nomina del DEC
4	Nel caso di opere pubbliche, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, gli elaborati progettuali sono stati validati ed approvati ai sensi degli artt. 38, 42 del D.Lgs n. 36/2023?					<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo; • Atti di approvazione dei progetti/Atti di validazione del RUP
5	La determina/delibera a contrarre/di affidamento contiene le informazioni essenziali richieste dal D.lgs 36/2023?					<p>Per l'effettuazione della specifica verifica si rimanda all'Art. 17 D. Lgs. 36/2023 e seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determina a contrarre o atto analogo • Documentazione di gara (se approvata dalla determina) • Dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 36/2023
6	Il CIG e il CUP e sono stati riportati nella documentazione relativa all'affidamento?					<ul style="list-style-type: none"> • CIG • CUP • Bando • Capitolato • Atto di riconducibilità nel caso di progetti avviati
7	<p>La procedura di gara per l'affidamento dei lavori e/o forniture di beni e /o servizi è stata espletata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare:</p> <p>7.1) in conformità agli artt. 84 e 85 d.lgs. 36/2023 per il tramite della BDNCP e secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023 del D.Lgs. 36/2023?</p> <p>7.2) In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici?</p> <p>7.3) Sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza post aggiudicazione secondo le modalità di cui agli artt. 27 e 28 D.lgs 36/2023 e D. lgs. 33/2013?</p>					<ul style="list-style-type: none"> • Bando/avviso • Prova delle pubblicazioni effettuate • Avviso di aggiudicazione • Comunicazione aggiudicatario • Eventuali chiarimenti • Offerte/verbali commissione

²Viene indicato, laddove necessario, il contenuto della verifica rispetto allo specifico punto di controllo e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la documentazione da prendere in esame per l'effettuazione del controllo.



VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo ¹
C	Verifica del rispetto della normativa appalti: commissione di gara e aggiudicazione					
1	In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) è stata nominata la Commissione giudicatrice successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 93 d.lgs. 36/2023, e all'art. 51 del D.Lgs n. 36/2023 (per gli affidamenti sottosoglia); in caso di aggiudicazione dei contratti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente). N.B.: Non applicabile in caso di affidamento diretto					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione • Bando ed altra documentazione di gara • Eventuale regolamento interno alla stazione appaltante
2	La Commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? I Commissari sono stati scelti secondo le modalità previste dalla normativa vigente? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione • Linee guida ANAC n. 5
3	Nella nomina dei commissari sono state rispettate le ulteriori clausole di incompatibilità previste all'art. 93 comma 5 del D.Lgs n. 36/2023? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione • Dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità
4	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione Appaltante in conformità con le disposizioni previste degli artt. 107, 108 e 110 del D.Lgs n. 36/2023?					<ul style="list-style-type: none"> • Capitolato • Bando • Invito • Disciplinare di gara e allegati • Altro
5	È stato documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?					<ul style="list-style-type: none"> • Verbali di gara
6	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.					<ul style="list-style-type: none"> • Verbali di gara
7	È stata verificata l'eventuale esclusione di offerte anormalmente basse e sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di anomalia delle offerte? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.					<ul style="list-style-type: none"> • Verbali di gara
8	I criteri utilizzati per la selezione degli operatori rispettano quanto previsto agli artt. 53, 106 e 117 del D.Lgs n. 36/2023? Si ricorda che la garanzia provvisoria non è prevista in caso di gare PNRR sottosoglia, salvo adeguata motivazione, ai sensi del D.L. 76/2020, art.1.					<ul style="list-style-type: none"> • Capitolato • Bando • Verbali commissione • Disciplinare di gara e allegati • Altro



VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo ¹
9	La verifica dei requisiti generali è avvenuta tenendo conto dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 e segg. del D.Lgs n. 36/2023 (anche per gli eventuali subappaltatori, se ricorre il caso)?					<ul style="list-style-type: none"> • Capitolato • Bando • Disciplinare di gara e allegati • Altro
10	La valutazione delle offerte e la conseguente aggiudicazione definitiva sono state eseguite in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, DNSH, disciplinare, lettera di invito, ecc)?					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di aggiudicazione
11	È stata acquisita la dichiarazione della Stazione Appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?					<ul style="list-style-type: none"> • Attestazione assenza ricorsi
D Verifica del rispetto della normativa appalti: la stipula del contratto						
1	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dall'art. 18, comma 3 del D. Lgs. 36/2023?					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
2	In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18, comma 3, D.lgs 36/2023: a) procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva; b) appalti basati su un accordo quadro; c) appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; d) contratti di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell'articolo 55, comma 2. (N.B. Ai sensi dell'art. 8 D.L. 76/2020 è sempre concessa la consegna in via d'urgenza o l'esecuzione del contratto in via anticipata per le procedure PNRR e PNC).?					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
3	L'eventuale esecuzione anticipata del contratto nei casi di urgenza è avvenuta nei modi e alle condizioni previste al comma 9 dell'art.17, del D.lgs 36/2023					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
4	Il contratto è stato sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
5	Il contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è stato stipulato dopo aver acquisito l'informativa antimafia di cui agli artt. 84, comma 3, 90 e 91, d.lgs. n. 159/2011?					<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione antimafia • Richiesta comunicazione antimafia • Autocertificazione
6	Il contratto è stato stipulato successivamente all'acquisizione di: - Certificati della Camera di Commercio; - Casellario giudiziale; - DURC;					<ul style="list-style-type: none"> • Certificato Camera di Commercio • Casellario giudiziale • DURC • Informativa antimafia in corso di validità • Comunicazione antimafia in corso di validità



VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo ¹
	<ul style="list-style-type: none"> - Informativa antimafia per contratti superiori alla soglia comunitaria (IVA esclusa); - Comunicazione antimafia per contratti di importo superiore a 150.000,00€ ma inferiore alla soglia comunitaria (IVA esclusa) 					
7	Il contratto è stato stipulato secondo le forme e modalità previste dall'art. 18, comma 1 del D. Lgs 36/2023 e firmato da soggetti con poteri di firma?					<ul style="list-style-type: none"> • Atto di aggiudicazione • Contratto • Procura • Camera di Commercio
8	Nel contratto è stato precisato che il pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa <i>Next Generation EU</i> – Italia?					<ul style="list-style-type: none"> • Contratto
9	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto/investimento/riforma e la spesa ad esso relativa rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?					<ul style="list-style-type: none"> • Scheda progetto/investimento • Contratto • Linee guida ammissibilità
10	E' stata costituita la "garanzia definitiva", nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 53 e 117 del D. Lgs. 36/2023 e ove pertinente la "garanzia di buon adempimento" e la "garanzia per la risoluzione" nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 118 del D. Lgs. 36/2023?					<ul style="list-style-type: none"> • Contratto • Garanzia fideiussoria
11	Nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata prevista un'apposita clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010?					<ul style="list-style-type: none"> • Contratto
E	Verifica del rispetto della normativa appalti: esecuzione del contratto					
1	E' stata rispettato quanto previsto all' art. 119 del D. Lgs. 36/2023 in merito al subappalto?					<ul style="list-style-type: none"> • Bando di gara • Contratto
2	E' stata rispettato quanto previsto all' art. 119 del D. Lgs. 36/2023 in merito alle varianti?					<ul style="list-style-type: none"> • Contratto • Atti sulle varianti
3	Nel caso di subappalto è stato individuato il titolare effettivo?					
4	Nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata prevista un'apposita clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010?					



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
NUCLEO PNRR STATO-REGIONI

ESITI

Esito del controllo:

POSITIVO

PARZIALMENTE POSITIVO

NEGATIVO

Note

Data e luogo del controllo:	___/___/____
Incaricato del controllo: _____	Firma
Responsabile del controllo: _____	Firma

ALLEGATO 5 - Scheda 2 per investimento 2.1A - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Documenti di riferimento per la verifica *	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • Estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; • Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; • Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴		Autodichiarazione RUP		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015		Autodichiarazione RUP		
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>					
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante	
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			Simulazione dell'Ape ex post	
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>					
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			Attestazioni della realizzazione di una delle misure individuali previste (cfr scheda 2)	
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			Documentazione attestante la classificazione energetica delle componenti	
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			Redazione del report di analisi dell'adattabilità. In alternativa: Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovrà essere effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso.	
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>					
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			Report di valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima	
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicioli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>					
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			Previsione impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto	
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			Redazione del Piano di gestione rifiuti	
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			Redazione del piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti.	
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)	
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?			Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali	
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?			Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno dei CAM edilizi alla parte relativa alle sostanze pericolose.		
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)		
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?			Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto;	
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>					
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?			Documentazione attestante la conformità dei singoli componenti	
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			Documenti di verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito dell'analisi realizzata	
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicioli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>					
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.	
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R"	
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate	
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			Presentazione certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento;		
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)		

* L'elenco riportato nella colonna "J" è a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

ALLEGATO 5 - Scheda 5 per Investimento 2.1A - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Documenti di riferimento per la verifica *	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	1	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		- valutazione del rischio idraulico associato alle aree di cantiere.	
	2	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		- Presentazione autorizzazioni allo scarico delle acque reflue; (se necessario)	
	3	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		- Piano gestione rifiuti	
	4	E' stato sviluppato il bilancio materie?		- Piano di gestione delle rocce e terre da scavo	
	5	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		- Autodichiarazione	
	6	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		- Autodichiarazione - Relazione tecnica	
	7	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		- Nulla osta Enti competenti	
	8	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		- Relazione tecnica redatta secondo gli indirizzi dell'allegato G al DPR 357/97	
	9	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		Autorizzazioni enti preposti	
	10	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		- Relazione finale con indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione «R»; Relazione finale della procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n. 120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni).	
	11	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		Schede tecniche materiali utilizzati	
	12	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		Relazione caratterizzazione del sito	
	13	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?		Se pertinente, indicazioni circa l'adozione delle azioni mitigative previste dalla VinCA.	

* L'elenco riportato nella colonna "J" è a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo

ALLEGATO 5 - Scheda 28 per Investimento 2.1A - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Documenti di riferimento per la verifica	Commento (interpretazione autentica)	
Ex ante	0	E' verificato che l'infrastruttura abbia una ridotta lunghezza; una funzione ancillare di collegamento con servizi sociali, infrastrutture, porti o aree industriali; una ridotta percentuale sull'intero investimento?	NON APPLICABILE	Non necessario in contesto di emergenza	Non applicabile. In contesti di emergenza e ripristino immediato l'oggetto dell'intervento è l'intera infrastruttura danneggiata o presidiata dalla sua lunghezza. Non rileva, altresì, che l'infrastruttura costituisca collegamento con servizi sociali, infrastrutture, porti o aree industriali perché deve essere ripristinata la funzione di collegamento preesistente. Infine, l'infrastruttura costituisce il 100% dell'intero investimento.	
	1	E' confermato che l'infrastruttura non sia adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili?		Dichiarazione di conformità del progettista, che attesti l'assenza di destinazione a combustibili fossili. Auto-certificazione possibile, a cura del progettista. Il progettista può autocertificare l'assenza di destinazione a combustibili fossili, garantendo la conformità dell'intervento alle direttive ambientali.	Necessariamente applicabile. Anche negli interventi di ripristino bisogna verificare che non vi sia l'utilizzo dell'infrastruttura per combustibili fossili, per allinearsi agli obiettivi ambientali europei. Riferimenti Normativi: Regolamento UE 2021/2139.	
	2	Nel caso di una nuova infrastruttura o di una ristrutturazione importante, l'infrastruttura è stata resa a prova di clima conformemente a un'opportuna prassi che includa il calcolo dell'impronta di carbonio e il costo ombra del carbonio chiaramente definito, secondo le disposizioni specificate nella scheda tecnica?	NON APPLICABILE	Non necessari in contesto di emergenza.	Non applicabile. In contesti di emergenza e ripristino immediato, non si tratta di una nuova infrastruttura o ristrutturazione importante, quindi non è richiesto il calcolo dell'impronta di carbonio. Riferimenti Normativi: Linee guida specifiche per interventi emergenziali e Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.	
	3	Qualora siano previste attività di illuminazione stradale, sono rispettati i criteri dell'EU per gli appalti pubblici verdi (GPP) nel settore dell'illuminazione stradale e dei segnali luminosi così come descritti nel relativo Documento di lavoro dei servizi della Commissione?		Il progettista può autocertificare la conformità ai criteri CAM relativamente all'utilizzo dei prodotti LED in base alle specifiche tecniche del progetto.	In merito all'utilizzo dei prodotti LED devono essere soddisfatte le seguenti specifiche: - i prodotti di lampade e dispositivi a LED devono essere iscritti al Registro nazionale AEE; - i prodotti devono essere obbligatoriamente marchiati CE.	
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	NON APPLICABILE	Non necessari.	Non applicabile. Per interventi di ripristino urgente non è richiesto questo tipo di analisi, soprattutto se il progetto non supera la soglia dei 10 milioni di euro. Riferimenti Normativi: Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.	
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al punto 4 al punto 4.1.</i>					
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		Relazione specialistica del progettista solo per grandi opere. Per interventi minori non necessario.	Applicabile solo per progetti di notevole entità o che superano una determinata soglia di costo (ad esempio, 10 milioni di euro). Per interventi di ripristino urgente potrebbe non essere necessario. Riferimenti Normativi: Orientamenti UE sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027.	
	5	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrici acquee e sono state definite le potenziali azioni mitigative?		Relazione specialistica che indichi le misure mitigative, in forma sintetica per piccoli interventi. Auto-certificazione possibile, a cura del progettista. Se l'intervento è su scala ridotta, il progettista può autocertificare che l'infrastruttura non interferisca in modo significativo con corpi idrici.	Applicabile. Questo controllo è importante soprattutto per le infrastrutture che interagiscono direttamente con corpi idrici: come ponti o strade lungo fiumi. Tuttavia, per interventi minori, si può prevedere una semplificazione. Riferimenti Normativi: Normativa nazionale e comunitaria sulla gestione delle risorse idriche (Direttiva 2000/60/CE).	
	6	E' stato redatto il Piano di gestione dei rifiuti?		Piano di gestione dei rifiuti (PSC o documento dedicato a cura del progettista).	Necessariamente applicabile. La gestione dei rifiuti deve essere sempre garantita, soprattutto nelle opere di ripristino post-alluvione. Riferimenti Normativi: D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente).	
	7	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?		Non applicabili in contesto di ripristino urgente. Auto-certificazione possibile, a cura del progettista. Se l'intervento è in aree non sensibili o per opere di modesta entità, il progettista può autocertificare che non vi siano emissioni acustiche rilevanti.	Non prioritario per infrastrutture stradali in contesto di emergenza, soprattutto in zone non densamente abitate.	
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?		Relazione tecnica con l'inquadramento territoriale. Auto-certificazione possibile, a cura di RUP o progettista. Il RUP o il progettista può autocertificare la conformità dell'opera alla localizzazione definita nei documenti tecnici.	Necessariamente applicabile. È importante che l'inquadramento territoriale sia rispettato anche in caso di interventi urgenti. Riferimenti Normativi: Piano Territoriale di Coordinamento e altre normative urbanistiche regionali.	
Ex post	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata condotta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'ITC? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		Relazione tecnica sulla presenza di specie protette, se l'infrastruttura è in aree protette. Non necessario per altre aree.	Necessariamente applicabile in aree sensibili. Tuttavia, per interventi di ripristino urgente non si applica se l'area non è classificata come sensibile. Riferimenti Normativi: Direttiva Habitat (92/43/CEE), lista rossa europea, lista IUCN.	
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		Valutazione di incidenza (VINCA) nel caso di impatto su aree Natura 2000. Non necessario se non ci sono effetti.	Applicabile se l'intervento riguarda o ha effetti sui siti della Rete Natura 2000. Tuttavia, per interventi di ripristino immediato potrebbe non essere necessario se non vi è impatto ambientale. Riferimenti Normativi: DPR 357/97, Direttiva Habitat (92/43/CEE).	
	11	E' stata verificata la presenza nel progetto della realizzazione di ecodotti?	NON APPLICABILE	Non applicabile per interventi di ripristino.	Non applicabile per interventi di ripristino emergenziale. Gli ecodotti sono generalmente previsti in progetti di nuova costruzione o ristrutturazione su larga scala. Riferimenti Normativi: Normativa specifica sugli ecodotti (Direttiva Habitat).	
	12	E' disponibile l'evidenza da da parte di un ente verificatore indipendente della conformità del processo di calcolo della impronta di carbonio relativamente ai seguenti aspetti: - delimitazione del progetto; - definizione del periodo di valutazione; - tipi di emissioni da includere (scelta dei fattori di emissione, stime conservative, etc.); - individuazione e quantificazione delle emissioni assolute del progetto; - individuazione e quantificazione delle emissioni di riferimento; - calcolo delle emissioni relative.	NON APPLICABILE	Eventuale relazione semplificata a cura del progettista.	Non applicabile. Per opere di ripristino immediato, la certificazione formale può essere complessa e superflua. Riferimenti Normativi: Regolamento UE 2021/2139.	
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		Relazione tecnica del progettista che documenti le soluzioni di adattamento climatico adottate. Per interventi di modesta entità o di ripristino immediato, potrebbe essere sufficiente una dichiarazione del progettista che attesti che le soluzioni di adattamento climatico sono state considerate e, laddove necessario, implementate. In contesti di emergenza, dove l'obiettivo principale è il rapido ripristino delle infrastrutture, l'attuazione completa delle soluzioni di adattamento potrebbe essere rimandata o semplificata con la possibilità di redigere un documento successivo che integri ulteriori verifiche climatiche post-intervento.	Questo controllo è applicabile, ma dipende dall'intervento e dalle soluzioni di adattamento climatico identificate nel progetto iniziale. Nel contesto di interventi di ripristino urgente dopo calamità naturali, potrebbe non essere necessario attuare tutte le soluzioni di adattamento climatico previste, specialmente se l'opera preesistente non aveva viscoli particolari in tal senso. Tuttavia, in contesti particolarmente vulnerabili dal punto di vista climatico (ad esempio, aree soggette a rischio idrogeologico), potrebbe essere essenziale garantire che le soluzioni di adattamento climatico siano attuate per prevenire ulteriori danni futuri. Riferimenti Normativi: Orientamenti europei sull'adattamento climatico delle infrastrutture 2021-2027 e normative nazionali correlate (D.Lgs. 152/2006).	
	14	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acquee?		Relazione specialistica del progettista con indicazione delle azioni mitigative, se necessario. Auto-certificazione possibile a cura del progettista. Il progettista può autocertificare l'adozione delle azioni mitigative per opere di piccola entità.	Applicabile. In caso di infrastrutture di collegamento terrestre che interagiscono con corsi d'acqua, è necessario prevedere azioni mitigative per prevenire ulteriori danni ambientali. Riferimenti Normativi: Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro sulle acque).	
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R"?		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e la loro destinazione ad operazioni di recupero (R).	Necessariamente applicabile. Anche per interventi di ripristino, è obbligatorio documentare la gestione dei rifiuti e la loro destinazione finale. Riferimenti Normativi: D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente).	
	16	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, se applicabile.	Necessariamente applicabile se l'intervento coinvolge lo scavo di terre e rocce. La procedura deve essere seguita per garantire la corretta gestione dei materiali di scavo. Riferimenti Normativi: D.P.R. n. 120/2017 (Regolamento sulla gestione delle terre e rocce da scavo).	
	17	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VIA o dalla Vinca?		Relazione VIA o VINCA se richiesto dall'intervento.	Applicabile se le azioni previste dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o dalla Valutazione di Incidenza (VINCA) sono necessarie. Tuttavia, per interventi urgenti, potrebbero non essere applicabili o realizzate in forma semplificata. Riferimenti Normativi: D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), DPR 357/97 (VINCA).	

ALLEGATO 6

Sezione A
Amministrazione richiedente

(Per l'Amministrazione titolare, riportare i riferimenti del responsabile per la richiesta delle utenze)

Denominazione Amministrazione (*) (1)	Responsabile presso l'Amministrazione						
	Struttura (*)	Cognome (*)	Nome (*)	Ruolo (*)	Telefono (*)	E-mail (*)	Indirizzo (*)
PCM-Commissario Straordinario							

Note

(1) Deve essere indicata l'Amministrazione titolare degli interventi PNRR per i quali si richiede l'utenza

ALLEGATO n. 7

Riconducibilità atti, titoli di spesa e di pagamento per progetti, avviati prima dell'Ordinanza XXX/2024 ("Ordinanza PNRR")

(Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il ____/____/____,
C.F. _____ residente a _____ (____),
in Via/Piazza _____ n° _____, Legale Rappresentante
_____, con sede _____, C.F. _____,

in riferimento al seguente intervento:

TITOLO INTERVENTO	
CUP	
IMPORTO €	

ricompreso nell'elenco dei "progetti PNRR" in allegato "A" All'ordinanza XXX/2024 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, relativa al sub-investimento 2.1a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" all'interno della Misura PNRR M2C4,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che:

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- è stato rispettato l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm"), di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, attraverso la compilazione della scheda di verifica di compatibilità semplificata di cui all'allegato 5 delle linee guida;
- è stato rispettato l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati all'intervento con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico Regis della documentazione probatoria pertinente;
- in relazione agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, è stato possibile/non è stato possibile l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea, all'interno della documentazione prodotta anteriormente al finanziamento dell'intervento stesso ai sensi del suddetto Regolamento;
- che la documentazione amministrativo/contabile allegata in REGIS e relativa al suddetto progetto è da ricondurre nell'ambito del PNRR M2-C4-Investimento 2.1a finanziato dall'Unione europea- NextGenerationEU;
- ...



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
NUCLEO PNRR STATO-REGIONI

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
